



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

XI LEGISLATURA

2^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

martedì 15 dicembre 2020

**Presidenza della Presidente CAPONE
indi del Vicepresidente CASILI
indi della Presidente CAPONE**

INDICE

Presidente	pag.	3	Assegnazioni alle Commissioni	pag.	11
Cordoglio per la prematura scomparsa del dirigente regionale Antonio Pulli			Interrogazioni e mozioni presentate	»	12
Presidente	»	3	Ordine del giorno	»	12
Sulla parità di genere nei ruoli apicali dell'Istituzione regionale			Rinnovo Collegio dei Revisori del Conti – Estrazione a sorte per la designazione di tre membri, di cui uno con funzione di Presidente (art. 54 della l.r. 28 dicembre 2012, n. 45, come modificato dall'art. 15 della l.r. 10 agosto 2018, n. 44 e art. 7 del r.r. 24 marzo 2014, n. 5) – a.c. 1/N		
Presidente	»	3			
Processo verbale	»	4			
Congedi	»	11	Presidente	»	13

SEDUTA N° 2

RESOCONTO STENOGRAFICO

15 DICEMBRE 2020

Gatta, <i>segretario</i>	pag.	13	za con deliberazione 30 novembre 2020 n. 1928” – a.c. 7/A		
DDL n. 129 del 30/11/2020 “Rendiconto Generale della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2019” – a.c. 6/A				Presidente	pag. 55
Presidente	»	14,19,22,29,30,36		<i>Esame articolato</i>	
Amati, <i>relatore</i>	»	14		Presidente	» 55
Di Bari	»	19		Deliberazione n. 1830 del 30/11/2020 “Bilancio consolidato della Regione Puglia – esercizio finanziario 2019 – artt. 11 bis e 68 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. – Approvazione” – a.c. 2/B	
Zullo	»	20		Presidente	» 56
Dell’Erba	»	22		DDL n. 131 del 30/11/2020 “Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera a, del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Sentenza Giudice di Pace di Lecce n. 3018/20; Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 191/12 sentenza Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 2633/19 sentenza Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 1769/19 sentenza Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 1495/19 sentenze Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 1814/19 sentenza Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 993/18 sentenza Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 168/12” – a.c. 3/A (testo emendato in prima Commissione con assorbimento e decadenza dei disegni di legge n. 134/2020 e n. 135/2020 con cui vengono riconosciuti i debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) d.lgs. 118/2011 aventi pari finalità)	
Bellomo	»	23		Presidente	» 57,58
Stellato	»	25		Amati, <i>relatore</i>	» 57
Lopane	»	25		Zullo	» 58
Ventola	»	26		<i>Esame articolato</i>	
Tutolo	»	29		Presidente	» 58,60
Splendido	»	30			
Tammacco	»	31			
Piemontese, <i>Vicepresidente della Giunta regionale e assessore al bilancio</i>	»	33			
PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE CASILI					
<i>Esame articolato</i>					
Presidente	»	36 e <i>passim</i>			
PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE CAPONE					
DDL n. 130 del 30/11/2020 “Legge di Assestamento e variazione al Bilancio di Previsione per l’Esercizio Finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia” – a.c. 2/A					
Presidente	»	49			
<i>Esame articolato</i>					
Presidente	»	49 e <i>passim</i>			
DDL n. 132 del 30/11/2020 “Ratifica ai sensi dell’articolo 109, comma 2 bis, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, della variazione di bilancio adottata dalla Giunta regionale in via d’urgen-					

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE CAPONE

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 12.25*).

(Segue inno nazionale)

Cordoglio per la prematura scomparsa del dirigente regionale Antonio Pulli

PRESIDENTE. Buongiorno a tutti, colleghe e colleghi consiglieri. Buongiorno, Presidente, assessori.

Prima di cominciare la seduta, voglio rivolgere un pensiero all'amico Antonio Pulli.

Antonio era uno dei tanti uomini e donne straordinari che lavorano ogni giorno per fare in modo che le cose funzionino. Uno di quelli che non vedi, ma che sono lì, sono al loro posto e fanno sempre la differenza, perché dalle loro mani passa quella mole infinita di burocrazia da cui tutti vorremmo fuggire e che invece è così indispensabile per tutti noi, e porta il sacrificio di ciascuno.

Con la sua prematura scomparsa questa Regione perde un pezzettino della sua storia. Un uomo buono che ha contribuito a fare della Puglia semplicemente ciò che adesso è.

Il nostro abbraccio va ai suoi cari e a tutte le persone che gli hanno camminato accanto e che ora si sentono sole. Lui, che ha lavorato tanto per questo edificio, ha dato una mano grossissima perché potesse essere realizzato, come ha ricordato lo stesso Presidente Emiliano nel primo giorno dell'insediamento di questo Consiglio regionale.

Ai suoi cari va davvero il nostro abbraccio forte.

Vi prego di osservare un minuto di silenzio.

(L'Assemblea osserva un minuto di raccoglimento)

Grazie a tutti. *(Applausi)*

Sulla parità di genere nei ruoli apicali dell'Istituzione regionale

PRESIDENTE. Adesso consentitemi di dire solo due parole, in premessa, su una questione che nell'ultima settimana ha destato non poca preoccupazione nelle associazioni pugliesi che si occupano di parità di genere, ovvero la scarsa rappresentanza nei ruoli apicali di questa Istituzione.

A loro voglio dire che dove non arriva la politica arriveranno i regolamenti. Sono testarda, lo sapete, e forse è proprio per questo che voi consigliere e consiglieri mi avete voluta qui. Sono fermamente convinta che la Puglia abbia bisogno di uomini e donne in eguale misura, che la questione della presenza delle donne nei luoghi di governo, nelle Istituzioni così come nel lavoro, sia una priorità culturale, sociale ed economica.

Ma non basteranno nemmeno i provvedimenti, se non si ribalta il paradigma dell'alternanza uomo-donna per intraprendere finalmente la strada del "noi", dove a fare la differenza non è il genere, ma la competenza, la costanza, la capacità, il merito. La differenza di genere è solo una ricchezza che si mette accanto alle competenze, al merito e alle capacità.

Penso che solo così l'Italia, che in questo momento così difficile richiama le sue comunità al sacrificio e alle responsabilità, potrà garantire quella base solida di diritti che servono per dare ossigeno e speranza a chi non vede la luce alla fine del tunnel.

È questa l'Italia, ma soprattutto la Puglia che tutti noi meritiamo, non quella fotografata ieri da *Il Sole 24 Ore* che la fa vedere un po' arretrata, slegata dal contesto internazionale, un luogo in cui la disoccupazione è galoppante e le differenze di genere sono oltremodo radicate. Il tutto, peraltro, a fronte di un dinamismo imprenditoriale che è veramente meritevole di attenzione: un dinamismo che si vede attraverso le tante donne imprenditrici che hanno cominciato a fare questa attività e an-

che per numero e qualità delle *start-up* presenti in Puglia, un dato di innovazione così rilevante.

Fa purtroppo male leggere che la Puglia non è un luogo per le donne. Allora, sono certa che questo Consiglio scriverà un'altra pagina relativamente alla storia delle donne in Puglia. Lo sono perché conosco voi che sedete insieme a me in quest'Aula e perché mi dà fiducia – ve lo dico sinceramente – la sinergia messa in atto sin dal primo momento in questo Consiglio regionale.

Non voglio fare troppi auspici, ma mi dà fiducia il fatto che stiamo lavorando insieme, stiamo recuperando tanto tempo. Non si è mai votato a settembre e tuttavia siamo qui, ad approvare il rendiconto, l'assestamento, e saremo qui prossimamente per il Consiglio regionale sul bilancio.

Un'ultima istanza voglio farla, insieme a voi, al nostro Governo regionale, perché rappresenti al Presidente del Consiglio e al Governo nazionale la necessità che non ci si basi soltanto sul 34 per cento delle risorse, come sembra essere stato detto, ma che invece si implementi questa mole di risorse sostenendo la coesione sociale ed economica del Sud rispetto al resto del Paese, quindi adeguandosi a quelli che sono i parametri che l'Unione europea ha stabilito.

Il Presidente Emiliano sta conducendo un'importante battaglia nella Conferenza Stato-Regioni. Ci piace che sappia che noi siamo con lui in questa battaglia. Vi ringrazio.

Processo verbale

PRESIDENTE. Do lettura del processo verbale della seduta n. 1 del 26 novembre 2020:

Giovedì 26 novembre 2020

Nel giorno 26 novembre 2020 in Bari – nell'Aula consiliare di Via Gentile n. 52, si riunisce, in seduta pubblica, a porte chiuse, il

Consiglio regionale come da convocazione inviata dal cons. Longo, nel termine legale ai singoli consiglieri e al presidente della Giunta regionale, prot. n. 20200018909 del 20 novembre 2020.

Assume la Presidenza provvisoria, ai sensi dell'articolo 33, Co. 3, dello Statuto della Regione Puglia e dell'art. 1 del Regolamento interno del Consiglio il consigliere più anziano, Giuseppe Longo.

Il presidente provvisorio Longo alle ore 12.42 dichiara aperta la seduta con l'ascolto dell'inno nazionale.

Prima di procedere all'esame dei punti iscritti all'ordine del giorno, il presidente Longo rivolge a tutti i consiglieri un breve saluto istituzionale.

Insedimento del Consiglio regionale

I lavori della odierna seduta consiliare iniziano con l'esame del primo argomento iscritto all'O.d.g.

1) Insediamento del Consiglio regionale e costituzione dell'Ufficio provvisorio di Presidenza (art. 33, comma 3, dello Statuto della Regione Puglia e art. 1 del Regolamento interno del Consiglio).

Il Segretario generale del Consiglio regionale – Domenica Gattulli – su invito del Presidente dà lettura dei consiglieri regionali proclamati eletti, comunicando quanto segue:

“Dal verbale dell'Ufficio centrale regionale modello 283 risultano proclamati eletti in data 30.10.2020 dal capitolo 25 del verbale il signor Raffaele Fitto, consigliere regionale ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge regionale 28 gennaio 2005, n. 2;

in data 30.10.2020, paragrafo 27 del verbale, i consiglieri regionali:

per il Gruppo di liste collegate al candidato Presidente n. 2 Michele Emiliano, avente contrassegno: Popolari con Emiliano

- nella circoscrizione di Bari: Stea Giovanni Francesco;

- nella circoscrizione di Barletta, Andria e

Trani: La Notte Francesco;
- nella circoscrizione di Brindisi: Vizzino Mauro;
- nella circoscrizione di Foggia: Clemente Sergio;
- nella circoscrizione di Lecce: Sebastiano Leo Giuseppe, Pendinelli Mario;
- nella circoscrizione di Taranto: Stellato Massimiliano.

Per il Gruppo di liste, collegate al candidato Presidente Michele Emiliano n. 2 avente contrassegno: Partito Democratico

- nella circoscrizione di Bari: Paolicelli Francesco, Maurodinoia Anna, Parchitelli Lucia;

- nella circoscrizione di Barletta-Andria-Trani: Caracciolo Filippo, Ciliento Debora, Mennea Ruggiero;

- nella circoscrizione di Brindisi: Amati Fabiano, Bruno Maurizio;

- nella circoscrizione di Foggia: Piemontese Raffaele, Campo Francesco Paolo;

- nella circoscrizione di Lecce: Metallo Donato, Capone Loredana;

- nella circoscrizione di Taranto: Pentassuglia Donato, Di Gregorio Vincenzo, Mazzarano Michele.

Per il Gruppo di liste, collegato al candidato Presidente Michele Emiliano n. 2 avente contrassegno: Con Emiliano

- nella circoscrizione di Bari: Lopalco Pietro Luigi, Longo Giuseppe;

- nella circoscrizione di Barletta-Andria-Trani: Tupputi Giuseppe;

- nella circoscrizione di Brindisi: Leoci Alessandro Antonio;

- nella circoscrizione di Foggia: Tutolo Antonio;

- nella circoscrizione di Lecce: Delli Noci Alessandro;

- nella circoscrizione di Taranto: Lopane Gianfranco.

Per il Gruppo di liste, collegato al candidato Presidente n. 3 Laricchia Antonella avente contrassegno: Movimento 5 Stelle

- nella circoscrizione di Bari: Laricchia

Antonella;

- nella circoscrizione di Barletta-Andria-Trani: Di Bari Grazia;

- nella circoscrizione di Foggia: Barone Rosa;

- nella circoscrizione di Lecce: Casili Cristian;

- nella circoscrizione di Taranto: Galante Marco.

Per il Gruppo di liste, collegato al candidato Presidente n. 4 Raffaele Fitto avente contrassegno: Forza Italia

- nella circoscrizione di Bari: Lacatena Stefano;

- nella circoscrizione di Foggia: Gatta Giacomo Diego;

- nella circoscrizione di Lecce: Mazzotta Paride.

Per il Gruppo di liste, collegato al candidato Presidente n. 4 Raffaele Fitto avente contrassegno: La Puglia Domani

- nella circoscrizione di Bari: Tammacco Saverio;

- nella circoscrizione di Foggia: Dell'Erba Paolo Soccorso;

- nella circoscrizione di Lecce: Pagliaro Paolo.

Per il Gruppo di liste, collegato al candidato Presidente n. 4 Raffaele Fitto avente contrassegno: Lega Salvini

- nella circoscrizione di Bari: Bellomo Davide;

- nella circoscrizione di Foggia: Splendido Joseph;

- nella circoscrizione di Lecce: De Biasi Gianfranco.

Per il Gruppo di liste, collegato al candidato Presidente n. 4 Raffaele Fitto avente contrassegno: Fratelli d'Italia

- nella circoscrizione di Bari: Zullo Ignazio;

- nella circoscrizione di Barletta-Andria-Trani: Ventola Francesco;

- nella circoscrizione di Brindisi: Caroli Luigi;

- nella circoscrizione di Foggia: De Leo-

nardis Giovanni;

- nella circoscrizione di Lecce: Gabellone Antonio Maria;

- nella circoscrizione di Taranto: Perrini Renato.

In precedente data 29.10.2020, paragrafo 7 del verbale, è stato proclamato eletto il Presidente della Giunta regionale dottor Emiliano Michele, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge regionale 28 gennaio 2005, n. 2".

Il presidente Longo informa, altresì, che il consigliere regionale, onorevole Raffaele Fitto, con nota datata 23 novembre 2020, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere regionale al fine di rimuovere l'incompatibilità con l'Ufficio di parlamentare Europeo. Poiché dall'estratto del verbale dell'Ufficio centrale regionale al paragrafo 24, mod. 283 - A.R. - Puglia, il seggio sottratto a favore del candidato alla Presidenza Raffaele Fitto (primo dei non eletti) risulta essere della circoscrizione di Taranto, lista "Lega Salvini Puglia", verificato dall'estratto del verbale dell'Ufficio centrale circoscrizionale di Taranto mod. 267 AR che, il primo dei non eletti nella lista n. 22 con contrassegno "Lega Salvini Puglia", è il signor Giacomo Conserva, nato a Martina Franca (Ta) il 15.03.1976; si dà atto che lo stesso subentra al dimissionario Raffaele Fitto.

Il presidente Longo invita il consigliere Giacomo Conserva a prendere posto nei banchi riservati ai consiglieri e dichiara insediato il Consiglio regionale della Puglia, della XI legislatura.

Il presidente Longo nel ricordare ai presenti che, ai sensi dell'articolo 33, Co. 3, dello Statuto della Regione Puglia e, dell'articolo 1 del Regolamento interno del Consiglio, l'Ufficio provvisorio di Presidenza è costituito dal consigliere più anziano di età, che funge da Presidente, e da due consiglieri più giovani, che fungono da segretari, invita i consiglieri Alessandro Antonio Leoci e Paride Mazzotta, quali consiglieri più giovani di età, a fungere da segretari; i due segretari provvi-

sori prendono posto nei banchi riservati alla Presidenza del Consiglio regionale.

Convalida degli eletti

Si procede all'esame del secondo punto iscritto all'O.d.g. avente ad oggetto:

2) Convalida degli eletti (art. 24, comma 3, e art. 33, comma 4, dello Statuto della Regione Puglia e art. 1 del Regolamento interno del Consiglio).

Il presidente Longo, preliminarmente, informa che, benché gli articoli 24 e 33 dello Statuto della Regione Puglia e l'art. 1 del Regolamento interno, prevedono la convalida dei consiglieri regionali eletti, gli stessi, però, non disciplinano le procedure di convalida. Pertanto, in rispetto alla prassi consolidata nelle precedenti legislature, propone che la convalida avvenga attraverso la lettura dei nomi dei consiglieri regionali proclamati eletti.

Informa, altresì, che è pervenuta una nota, acquisita in atti in data 18 novembre 2020, a firma dell'ingegner Domenico Conte, primo dei non eletti nella circoscrizione di Bari nella lista "La Puglia Domani", con la quale segnala una presunta causa di ineleggibilità a carico del dottor Saverio Tammacco, consigliere eletto nella medesima circoscrizione e lista. Secondo la segnalazione, il dott. Tammacco, iscritto nel Registro delle imprese presso la Camera di commercio di Bari, non ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere del Consiglio di Amministrazione di Puglia Sviluppo S.p.A., entro il 22 agosto 2020, termine di presentazione delle liste.

Da un approfondimento effettuato dagli uffici, sulla base delle informazioni desumibili dalla visura camera le e della normativa in vigore, è emerso quanto segue:

"- il CdA di Puglia Sviluppo S.p.A. a totale capitale regionale è composto da tre membri: Presidente, Vicepresidente e Consigliere;

- l'atto di dimissione del dott. Saverio Tammacco dalla carica di consigliere è datato

31 luglio 2020 ed è stato iscritto al Registro delle imprese in data 10 settembre 2020.

A norma dell'art. 2385 c.c. "L'amministratore che rinuncia all'ufficio deve darne comunicazione scritta al consiglio d'amministrazione e al presidente del collegio sindacale. La rinuncia ha effetto immediato, se rimane in carica la maggioranza del Consiglio di amministrazione, o, in caso contrario, dal momento in cui la maggioranza del consiglio si è ricostituita in seguito all'accettazione dei nuovi amministratori. (comma 1)

La cessazione degli amministratori dall'ufficio per qualsiasi causa deve essere iscritta entro trenta giorni nel registro delle imprese a cura del collegio sindacale." (comma 3).

Dal momento che a seguito delle dimissioni del dott. Tammacco la maggioranza del CdA di Puglia Sviluppo S.p.A. è rimasta in carica, le suddette dimissioni hanno avuto effetto immediato ai sensi del comma 1 dell'articolo 2385 cc. sopra citato. Né può darsi alcun rilievo alla circostanza che le dimissioni siano state iscritte in data 10 settembre 2020, e quindi in data successiva al termine per la rimozione delle cause di ineleggibilità, in quanto a norma del comma 3 dell'articolo 2385 cc incombe solo sul collegio sindacale l'onere di iscrivere al registro delle imprese qualsiasi cessazione.

A conferma della esclusiva competenza del collegio sindacale, giurisprudenza recente (Corte d'Appello di Catania, n. 912/19) evidenzia che "la modificazione della composizione del CdA di una S.p.A., per la cessazione di uno o di alcuni amministratori dall'ufficio, è opponibile ai terzi anche se non sia stata iscritta nel Registro delle imprese"... e l'ex amministratore è "privo di legittimazione a richiedere l'iscrizione essendo ormai estraneo alla organizzazione societaria".

Nel merito della causa di ineleggibilità, si aggiunga che la qualifica di membro del CdA di Puglia Sviluppo S.p.A. non appare rientrare nelle fattispecie di cui all'art. 2 della legge 154/1981 atteso che il consigliere del CdA

non è il legale rappresentante della società, né tantomeno è un dirigente.

Alla luce di tutte le considerazioni di cui sopra la questione sollevata dall'ing. Conte risulta infondata."

Il presidente Longo comunica, inoltre, che "... Ove non dovessero registrarsi ulteriori opposizioni, l'elezione di ogni consigliere sarà considerata con validata, con il consenso di tutta l'Assemblea e l'astensione del singolo consigliere sul proprio nominativo. Qualora dovesse insorgere segnalazione circa eventuali cause di incompatibilità, non essendo la materia disciplinata a livello regionale, nella prossima seduta il Consiglio regionale, previ opportuni approfondimenti e accertamenti, procederà alla relativa contestazione secondo le procedure dettate dalla legge 23/04/1981, n. 154".

Dopo siffatte precisazioni, il presidente Longo invita il Segretario generale – Domenica Gattulli – a procedere all'appello per la convalida degli eletti.

Il Segretario generale, come da verbale dell'Ufficio centrale regionale, dà lettura dei nominativi proclamati eletti:

Presidente della Giunta regionale, Michele Emiliano;

consiglieri regionali: Fabiano Amati, Rosa Barone, Davide Bellomo, Maurizio Bruno, Francesco Paolo Campo, Loredana Capone, Filippo Caracciolo, Luigi Caroli, Cristian Casili, Debora Ciliento, Sergio Clemente, Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Giovanni De Leonardis, Paolo Soccorso Dell'Erba, Alessandro Delli Noci, Grazia Di Bari, Vincenzo Di Gregorio, Antonio Maria Gabellone, Marco Galante, Giacomo Diego Gatta, Francesco La Notte, Stefano Lacatena, Antonella Laricchia, Sebastiano Giuseppe Leo, Alessandro Antonio Leoci, Giuseppe Longo, Pietro Luigi Lopalco, Gianfranco Lopane, Anna Maurodinoia, Michele Mazzarano, Paride Mazzotta, Ruggiero Mennea, Donato Metallo, Paolo Pagliaro, Francesco Paolicelli, Lucia Parchitelli, Mario Pandinelli,

Donato Pentassuglia, Renato Perrini, Raffaele Piemontese, Joseph Splendido, Giovanni Francesco Stea, Massimiliano Stellato, Saverio Tammacco, Giuseppe Tupputi, Antonio Tutolo, Francesco Ventola, Mauro Vizzino, Ignazio Zullo.

Il presidente Longo nel dichiarare convalidati tutti consiglieri, i cui nominativi sono stati letti dal Segretario generale del Consiglio regionale, con l'astensione del singolo consigliere sul proprio nominativo, precisa che gli uffici provvederanno a inoltrare a ciascuno consigliere, un modulo di autocertificazione per dichiarare la non sussistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità con la normativa vigente.

Elezione del Presidente e dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale

Il presidente Longo prosegue con la trattazione del punto 3 iscritto all'O.d.g.

3) Elezione del Presidente e dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale (art. 27, commi 1 e 2, e art. 33, comma 5, dello Statuto della Regione Puglia e art. 1 del Regolamento interno del Consiglio).

Il Presidente Longo ricorda che, ai sensi degli articoli 27, commi 1 e 2, dello Statuto della Regione Puglia e 1 del Regolamento interno del Consiglio, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio è composto dal Presidente, da due Vicepresidenti e da due Segretari; il Presidente, un Vicepresidente e un Segretario sono attribuiti alle opposizioni per l'intera durata della legislatura. L'elezione degli stessi avvengono con votazione a scrutinio segreto.

Prendono la parola i seguenti consiglieri:

Caracciolo, a nome del Partito Democratico, indica la candidatura alla carica di Presidente del Consiglio regionale, la consigliera Loredana Capone.

Zullo a nome del Gruppo "Fratelli d'Italia" dichiara che avrebbe votato favorevolmente la candidatura della consigliera Capone se il Gruppo fosse stato coinvolto per questa indi-

cazione; per tale motivazione il suo Gruppo si asterrà dal voto.

Bellomo nel condividere quanto espresso dal collega Zullo, dichiara l'astensione dal voto da parte del Gruppo "Lega".

Gatta informa l'Assemblea che, per le stesse motivazioni illustrate dai precedenti colleghi, il suo Gruppo "Forza Italia", si asterrà dal voto.

Pagliaro asserisce che anche il suo Gruppo "Puglia Domani" si asterrà dal voto nonostante riconosca le capacità e le doti della consigliera Loredana Capone. Al termine degli interventi il presidente Longo indice la votazione, a scrutinio segreto, per l'elezione del presidente del Consiglio regionale della Puglia. Dopo la distribuzione delle schede ciascun consigliere è invitato a deporre nell'urna la scheda di votazione. Svolge le funzioni provvisorie di Consigliere segretario Alessandro Leoci.

Ultimate le operazioni di voto e di scrutinio, il presidente Longo proclama il risultato della votazione:

Presenti 51

Votanti 51

Voti favorevoli 32 per la consigliera Loredana Capone

Schede bianche 18

Scheda nulla 1

Il Consiglio regionale elegge Presidente del Consiglio – Loredana Capone. I presenti rivolgono al neo eletto Presidente un caloroso applauso.

Il presidente Longo, prima di procedere alla votazione per l'elezione, a scrutinio segreto, dei due Vicepresidenti, ricorda che ai sensi dell'art. 27 dello Statuto e dell'art. 1 del Regolamento interno del Consiglio, il voto è limitato a un solo nominativo; i due consiglieri che avranno ottenuto il maggior numero dei voti, risulteranno eletti.

Prendono la parola i seguenti consiglieri:

Caracciolo, con riferimento alla elezione dei due Vicepresidenti chiede alla maggioranza di esprimersi in favore del cons. Cristian

Casili del Movimento 5 Stelle.

Zullo, a nome del Gruppo, propone la candidatura a Vicepresidente del cons. De Leonardis.

Bellomo, a nome del Gruppo, designa come Vicepresidente il cons. De Leonardis.

Di Bari dichiara che la candidatura a Vicepresidente del cons. Casili segna l'inizio di una collaborazione per realizzare in Puglia, attraverso un cronoprogramma, temi e punti che saranno condivisi dal Movimento 5 Stelle.

Pagliaro, a nome del Gruppo, conferma alla carica di Vicepresidente il consigliere De Leonardis.

Gatta dichiara che anche il Gruppo di Forza Italia sosterrà alle elezioni a Vicepresidente il collega Giovanni De Leonardis.

Laricchia ritiene che i suoi colleghi stiano commettendo “.. il classico errore della vecchia politica, che entra in questo Consiglio regionale dicendo delle cose e poi, quando è il momento di sedersi su questi scranni, sta già dicendone delle altre... La Vicepresidenza del Consiglio regionale, in questo caso, non diventa un ruolo di garanzia, ma è un ruolo della maggioranza. L'articolo 27 dello Statuto della Regione Puglia dice, infatti, che l'ufficio di Presidenza è composto da cinque persone – un Presidente, due Vice presidenti e due Segretari – e che un Vicepresidente e un Segretario sono attribuiti all'opposizione per l'intera durata della Legislatura. Cristian avrebbe potuto e dovuto diventare Vicepresidente di opposizione...”.

Casili, con riferimento all'intervento della collega Laricchia, evidenzia, tra l'altro, “.. Noi questo percorso lo vogliamo fare di fronte a temi e programmi, con un cronoprogramma – l'ha detto la mia collega Grazia Di Bari – preciso, condiviso con le forze di maggioranza, con il Presidente Emiliano.., un confronto che noi... abbiamo deciso di... percorrere perché per noi è importante dare risposte in questo periodo difficile ai cittadini...”.

Amati interviene per esprimere la sua solidarietà politica e umana nei confronti dei col-

leggi citati dalla cons. Laricchia.

Al termine degli interventi il presidente Longo indice la votazione, a scrutinio segreto, per l'elezione dei due Vicepresidenti precisando che risulteranno eletti i due consiglieri che avranno riportato il maggior numero dei voti.

Dopo la distribuzione delle schede ciascun consigliere è invitato a deporre nell'urna la scheda di votazione; svolge le funzioni provvisorie di Consigliere segretario Paride Mazzotta.

Ultimate le operazioni di voto e di scrutinio, il presidente Longo proclama il risultato della votazione:

Presenti 51

Votanti 51

Voti favorevoli 30 per il cons. Cristian Casili

Voti favorevoli 16 per il cons. Giovanni De Leonardis

Schede bianche 4

Nulle 1

Il Consiglio regionale elegge i consiglieri Cristian Casili e Giovanni De Leonardis Vicepresidenti dell'Ufficio di Presidenza.

I presenti rivolgono ai due Vicepresidenti un caloroso applauso.

Il presidente Longo passa alla elezione per la nomina dei due consiglieri segretari, illustra le modalità di votazione precisando che il voto è limitato a un solo nominativo e che risulteranno eletti i due consiglieri che avranno riportato il maggior numero di voti.

Il presidente Longo dà la parola ai seguenti consiglieri:

Caracciolo chiede alla maggioranza di sostenere alla carica di Segretario il cons. Sergio Clemente.

Zullo a nome della minoranza indica la candidatura del cons. Gatta a Segretario dell'Ufficio di Presidenza.

Al termine degli interventi si procede alla elezione dei due Segretari. Dopo la distribuzione delle schede ciascun consigliere è invitato a deporre nell'urna la scheda di votazio-

ne; svolge le funzioni provvisorie di Consigliere segretario Alessandro Leoci.

Ultimate le operazioni di voto e di scrutinio, il presidente Longo si accerta che non vi è corrispondenza di schede. Propone di porre nuovamente in votazione l'elezione dei due Segretari ma, considerato che, in ogni caso, il risultato non cambia, chiede l'assenso ai presenti di proclamare eletti i due segretari che hanno ottenuto più voti. L'Assemblea all'unanimità esprime parere favorevole.

Il presidente Longo proclama il risultato della votazione:

Presenti 50

Votanti 50

Voti favorevoli 16 per il cons. Giacomo Diego Gatta

Voti favorevoli 32 per il cons. Sergio Clemente

Schede bianche 4

Assenti 1

Il Consiglio regionale elegge i consiglieri Sergio Clemente e Giacomo Diego Gatta Segretari dell'Ufficio di Presidenza.

I presenti rivolgono ai due Segretari un caloroso applauso.

Il presidente Longo invita il neo eletto Presidente e i componenti dell'Ufficio di Presidenza a prendere posto.

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE CAPONE

La presidente Capone, nel ringraziare tutti per la fiducia che le hanno riposto, dichiara che eserciterà il suo mandato con l'impegno di dare voce alle pluralità che questa Assise rappresenta e con orgoglio di rappresentare una comunità meravigliosa, per il bene di tutti.

Giuramento del Presidente della Giunta regionale

4) La presidente Capone prosegue i lavori con il Giuramento del Presidente della Giunta regionale (art. 41, comma 3, dello Statuto della Regione Puglia) iscritto al punto 4

all'O.d.g.

Il presidente della G.R. Emiliano, ai sensi dell'art. 41, Co. 3 dello Statuto, presta giuramento di fedeltà alla Costituzione e allo Statuto della Regione Puglia.

Composizione della Giunta

5) Comunicazione del Presidente della Giunta regionale della composizione della Giunta (art. 41, comma 4, dello Statuto della Regione Puglia).

Il presidente della G.R. Emiliano dopo aver prestato giuramento presenta i componenti della Giunta regionale:

Raffaele Piemontese, Vicepresidente con delega al "Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e Patrimonio, Difesa del suolo e il rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti".

Massimo Bray con delega alla "Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e impresa turistica".

Alessandro Delli Noci con delega allo "Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche Internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili".

Sebastiano Leo con delega alla "Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale".

Pier Luigi Lopalco con delega alla "Sanità e Benessere animale".

Anna Grazia Maraschio con delega all'"Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative".

Anna Maurodinoia con delega ai "Trasporti e Mobilità sostenibile".

Donato Pentassuglia con delega all'"Agricoltura, Industria agroalimentare, Ri-

sorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste”.

Francesco Giovanni Stea con delega al “Personale e Organizzazione, Contenzioso amministrativo”.

Il presidente Emiliano informa, altresì, di aver mantenuto la delega alla Protezione Civile e, temporaneamente, la delega al Welfare.

Comunicazione del Presidente della Giunta regionale del programma di Governo

Il presidente Capone procede con il sesto e ultimo punto iscritto all’O.d.g.

6) Comunicazione del Presidente della Giunta regionale del programma di Governo (art. 41, comma 4, dello Statuto della Regione Puglia).

Il presidente della G.R. Emiliano illustra, in sintesi, il programma dei prossimi 5 anni.

Il presidente Capone, su richiesta, dà la parola ai seguenti consiglieri: Bellomo, Pagliaro e Gatta.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE DE LEONARDIS

Seguono gli interventi dei consiglieri Zullo e Di Bari.

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE CAPONE

Prendono la parola i consiglieri: Tutolo, Dell’Erba, Stellato, Splendido, Caracciolo e il Presidente della G.R. Emiliano.

Al termine degli interventi, la presidente Capone invita i presenti, al fine di accelerare le procedure dettate dall’art. 6 del Regolamento Interno, a trasmettere – all’Ufficio di Presidenza – entro 5 giorni dalla presente seduta, una dichiarazione scritta nella quale ciascun consigliere esprimerà il Gruppo consiliare al quale intende appartenere; invita, inoltre, i Gruppi a comunicare l’elezione del Capogruppo e dei relativi componenti. Tanto – spiega il Presidente – al fine di convocare la Conferenza dei Presidenti per la programmazione dei lavori.

Nel ringraziare l’Ufficio di Presidenza per la collaborazione augura a tutti buon lavoro.

La presidente Capone toglie la seduta alle ore 18,46.

I singoli interventi sono trascritti nel resoconto dei lavori d’Aula pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

Non essendovi osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

Congedi

PRESIDENTE. Non sono pervenute richieste di congedo.

Assegnazioni alle Commissioni

PRESIDENTE. Sono state effettuate le seguenti assegnazioni:

Commissione I

Disegno di legge n. 134 del 30/11/2020 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 lettera a) del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, derivante dalla sentenza dell’ufficio del giudice di pace di Gravina in Puglia n.167/2020”;

Disegno di legge n. 135 del 30/11/2020 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 lettera a) del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, derivante da sentenza dell’ufficio del giudice di pace di Bari n.1627/2020 e da sentenza dell’ufficio del giudice di pace di Foggia n.700/2020”.

Commissione V

Proposta di legge a firma dei consiglieri Amati e Vizzino “Anno 2021 – Modifiche agli articoli 5 e 7 della Legge Regionale 30 luglio 2009, n. 14 – Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell’attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale”.

Commissione I

(ai sensi dell'art. 12, comma 2, della l.r. 46/2012)

Deliberazione della Giunta regionale n. 1947 del 30/11/2020 "Art. 51, comma 2, del d.lgs.118/2011 – Variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2020 – Fondo Sanitario Regionale".

Commissione II
(per conoscenza)

Deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 30/11/2020 "L.r. 30/04/1980, n. 34 – Recesso della Regione Puglia dall'adesione all'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo O.I.C.S. con sede in Roma – anno 2020".

Interrogazioni e mozioni presentate

PRESIDENTE. Sono state presentate le seguenti:

interrogazioni:

- Lacatena, Gatta, Mazzotta (*con richiesta di risposta scritta*): "Calendario venatorio Regione Puglia 2020/2021. Criticità dovute alla pubblicazione e adozione del DPCM del 03 novembre 2020, contenente le nuove misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID 19";

- Lacatena, Gatta, Mazzotta (*con richiesta di risposta scritta*): "Interventi in favore degli agricoltori per gelate del 2017";

- Lacatena, Gatta, Mazzotta (*ord.*): "Pronto soccorso ospedale 'Lastaria' di Lucera";

- Zullo (*ord.*): "Limitazione alla mobilità tra Comuni in zona arancione e attività di caccia, pesca e tiro al volo";

- Zullo (*ord.*): "Gravissime inadempienze gestione RSSA";

- Pagliaro (*con richiesta di risposta scritta*): "Ospedale Scorrano – No a sospensione attività di rianimazione";

- Longo (*con richiesta di risposta scritta*): "Rischio chiusura laboratorio analisi P.T.A. di

Gioia del Colle";

- Zullo (*ord.*): "Applicazione circolare del Ministero della Salute recante 'Disposizioni per l'accesso dei visitatori a strutture residenziali socioassistenziali, sociosanitarie e hospice e indicazioni per i nuovi ingressi nell'evenienza di assistiti positivi nella struttura' e circolare del Ministero della Salute recante 'Gestione domiciliare dei pazienti con infezioni da SARS – Cov-2'";

- Gatta (*con richiesta di risposta scritta*): "Richiesta accertamenti sui casi di positività Covid-19 di docenti c/o I.C. di Vico del Gargano";

- Gatta, Lacatena, Mazzotta (*con richiesta di risposta scritta*): "Tasse automobilistiche relative agli anni arretrati";

- Gatta (*con richiesta di risposta scritta*): "Grave carenza di medici nell'U.O. cardiologia dell'ospedale 'San Camillo' di Manfredonia";

- Pagliaro (*con richiesta di risposta scritta*): "Internalizzazione medici operatori precari servizio 118";

e le seguenti

mozioni:

- Zullo: "Nomina Commissario per emergenza Covid-19";

- Bellomo, De Blasi, Splendido, Conserva: "Lettera di messa in mora ai danni dell'Italia da parte dell'UE per le norme contenute nella legge 145/2018 sulle concessioni degli stabilimenti balneari".

Rispetto alle mozioni e alle interrogazioni informo tutti i consiglieri di una decisione che abbiamo assunto nella Conferenza dei Capi-gruppo di questa mattina, vale a dire che faremo un Consiglio monotematico per trattare le mozioni e le interrogazioni una volta al mese.

Ordine del giorno

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca i

seguenti argomenti:

1) Rinnovo Collegio dei Revisori del Conti – Estrazione a sorte per la designazione di tre membri, di cui uno con funzione di Presidente (art. 54 della l.r. 28 dicembre 2012, n. 45, come modificato dall'art. 15 della l.r. 10 agosto 2018, n. 44 e art. 7 del r.r. 24 marzo 2014, n. 5) – a.c. 1/N;

2) DDL n. 129 del 30/11/2020 “Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019” – a.c. 6/A (*rel. cons. Amati*);

3) DDL n. 130 del 30/11/2020 “Legge di Assestamento e variazione al Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia” – a.c. 2/A (*rel. cons. Amati*);

4) DDL n. 132 del 30/11/2020 “Ratifica ai sensi dell'articolo 109, comma 2 bis, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, della variazione di bilancio adottata dalla Giunta regionale in via d'urgenza con deliberazione 30 novembre 2020 n. 1928” – a.c. 7/A (*rel. cons. Amati*);

5) Deliberazione n. 1830 del 30/11/2020 “Bilancio consolidato della Regione Puglia – esercizio finanziario 2019 – artt. 11 bis e 68 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. – Approvazione” – a.c. 2/B (*rel. cons. Amati*);

6) DDL n. 131 del 30/11/2020 “Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a, del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Sentenza Giudice di Pace di Lecce n. 3018/20; Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 191/12 sentenza Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 2633/19 sentenza Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 1769/19 sentenza Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 1495/19 sentenze Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 1814/19 sentenza Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 993/18 sentenza Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 168/12” – a.c. 3/A (te-

sto emendato in prima Commissione con assorbimento e decadenza dei disegni di legge n. 134/2020 e n. 135/2020 con cui vengono riconosciuti i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) d.lgs. 118/2011 aventi pari finalità) (*rel. cons. Amati*).

Rinnovo Collegio dei Revisori del Conti – Estrazione a sorte per la designazione di tre membri, di cui uno con funzione di Presidente (art. 54 della l.r. 28 dicembre 2012, n. 45, come modificato dall'art. 15 della l.r. 10 agosto 2018, n. 44 e art. 7 del r.r. 24 marzo 2014, n. 5) – a.c. 1/N

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 1), reca: «Rinnovo Collegio dei Revisori del Conti – Estrazione a sorte per la designazione di tre membri, di cui uno con funzione di Presidente (art. 54 della l.r. 28 dicembre 2012, n. 45, come modificato dall'art. 15 della l.r. 10 agosto 2018, n. 44 e art. 7 del r.r. 24 marzo 2014, n. 5) – a.c. 1/N».

Dovremmo procedere all'estrazione a sorte per la designazione di tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente, ai sensi dell'articolo 54 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45, come modificato dall'articolo 15 della legge n. 44 del 2018 e dal Regolamento n. 5 del 2014.

Do mandato di procedere alle attività relative.

GATTA, *segretario*. Risultano sorteggiati il n. 9, Colagrande Giovanni, il n. 25, Mongelli Giuseppe, e il n. 21, Marcone Francesco. Ripeto, i nn. 9, 25 e 21 dell'elenco.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Gatta.

Esprimo gli auguri di buon lavoro ai revisori dei conti, al Collegio che ci accompagnerà in questo mandato.

DDL n. 129 del 30/11/2020 “Rendiconto Generale della Regione Puglia per

l'esercizio finanziario 2019" – a.c. 6/A

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 2), reca: «DDL n. 129 del 30/11/2020 "Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019" – a.c. 6/A».

Ha facoltà di parlare il relatore.

AMATI, *relatore*. Signor Presidente del Consiglio, signor Presidente della Giunta, colleghi, se non avete nulla in contrario chiedo di unificare la lettura delle relazioni sui punti 2), 3, 4) e 5) all'ordine del giorno, e che si possa fare una discussione comune.

Non avendo sentito obiezioni, immagino che mi abbiate prestato consenso. Le votazioni sono separate. Vi chiedo, se non avete nulla in contrario, di poter fare un'unica relazione su tutti i punti all'ordine del giorno. Grazie.

Il rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 espone le risultanze della gestione delle entrate e delle spese sul conto del bilancio e del patrimonio, nonché le attività e le passività finanziarie e patrimoniali della Regione Puglia al 31 dicembre 2019.

Esso ha lo scopo di sintetizzare i risultati della gestione del bilancio, e consente di individuare in maniera definitiva le reali disponibilità finanziarie e patrimoniali dell'Ente, sulla base delle quali elaborare le future previsioni e decisioni.

Le rilevazioni consuntive rappresentano, quindi, un momento fondamentale del processo di parificazione e controllo.

Il conto del bilancio 2019 è stato classificato secondo i principi e le regole contabili fissate da quanto previsto dagli articoli 14 e 15 del decreto legislativo n. 118/2011.

Il 30 giugno 2020 la Giunta regionale ha adottato il disegno di legge n. 82 di approvazione del rendiconto generale della Regione Puglia relativo all'esercizio finanziario 2019.

Le disposizioni normative del disegno di legge regionale sono corredate dai relativi al-

legati, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Fra gli elementi strutturali che emergono dalla lettura delle cifre come meritevoli di un'approfondita riflessione da parte del Consiglio regionale vi è il finanziamento del Servizio sanitario regionale, che assorbe la maggior parte delle risorse. La percentuale di assorbimento del finanziamento del Servizio sanitario regionale, esclusi i trasferimenti da parte del bilancio autonomo extrasanitario, rispetto alle entrate correnti del bilancio autonomo risulta di circa l'86 per cento.

Il bilancio consolidato sanitario 2019 si adotta entro il 30 giugno dell'anno successivo, ovvero entro il 30 giugno 2020, termine prorogato al 31 luglio in base all'articolo 107, comma terzo, del decreto-legge n. 18/2020, convertito con modificazioni.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 174, della legge n. 311/2004, la Regione Puglia, in sede di bilancio preconsuntivo consolidato 2019, ha assicurato l'equilibrio economico anche per l'esercizio 2019, senza il contributo in conto esercizio da parte della Regione.

Le risorse complessive a carico del bilancio autonomo per specifiche spese ammontano a 42 milioni di euro. Le risorse disponibili per le altre funzioni alimentano obbligatoriamente le coperture dell'onere del debito sui mutui e prestiti assunti dalla Regione, per un ammontare di 114,421 milioni di euro nel 2019.

La spesa del personale in termini di competenza ammonta a circa 144,54 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto alla spesa dell'anno precedente.

L'approvazione è avvenuta nel rispetto del termine di cui all'articolo 107, comma 1, lettera b) del decreto-legge n. 18 del 2020, che per l'esercizio 2020, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da Covid-19, ha differito i termini di adozione dei rendiconti e dei bilanci di esercizio relativi all'esercizio 2019 e originariamente fissati al

30 aprile 2020.

Si dà atto che, in data 6 luglio 2020, il Collegio dei revisori dei conti ha esaminato il citato disegno di legge n. 82 del 2020, attestando la corrispondenza del rendiconto 2019 alle risultanze della gestione dell'esercizio finanziario 2019.

Il Consiglio regionale, con deliberazione 9 luglio 2020, n. 343, avente ad oggetto il rendiconto del Consiglio, ha successivamente approvato l'atto.

La Giunta regionale ha adottato il disegno di legge 7 agosto 2000, n. 108, contenente modificazioni al disegno di legge n. 82 del 2020, cioè il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2019, con cui ha introdotto l'articolo 12-*bis* concernente l'approvazione del rendiconto consolidato della Regione Puglia comprensivo dei risultati della gestione del Consiglio regionale, come approvati con la citata deliberazione del Consiglio regionale.

Inoltre, tramite il medesimo disegno di legge regionale di modifica n. 108/2020, si è provveduto, in senso adesivo alle indicazioni pervenute dalla Corte dei conti nel corso della interlocuzione preliminare alla parifica, alla modifica degli allegati A1 e A2 al disegno di legge n. 82 del 2020 aventi ad oggetto rispettivamente l'elenco analitico delle risorse accantonate e vincolate nel risultato di amministrazione e introdotti dal decreto ministeriale 1° agosto 2019.

Il Collegio dei revisori ha esaminato il citato disegno di legge regionale n. 108/2020 in data 15 settembre 2020 e non ha formulato rilievi.

Il rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019, approvato dalla Giunta regionale con il citato disegno di legge e integrato dal successivo disegno di legge, così come ho già detto, è stato esaminato dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, come previsto dall'articolo 1 del decreto-legge 10 ottobre 2012 n. 174.

In data 9 ottobre 2020, la Corte dei conti,

Sezione regionale di controllo per la Puglia, con propria deliberazione ha parificato il rendiconto generale di esercizio 2019 della Regione. A seguito delle elezioni regionali svoltesi in data 20 e 21 settembre 2020, in data 29 ottobre 2020, l'Ufficio centrale regionale presso la Corte d'Appello di Bari ha proclamato ufficialmente il Presidente della Regione Puglia. In data 30 ottobre 2020, il medesimo Ufficio centrale ha proclamato i consiglieri regionali. Con decreti del Presidente della Giunta regionale del 19 novembre 2020, ai sensi dello Statuto, sono stati nominati i componenti della Giunta regionale.

In considerazione dell'avvenuta decadenza dei progetti di legge non approvati entro il termine della legislatura, la Giunta regionale ha riapprovato il rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 nel medesimo contenuto già approvato con il disegno di legge regionale n. 82 del 2020, integrato dal disegno di legge n. 108/2020 e parificato nelle sue componenti del conto di bilancio, del conto economico e dello stato patrimoniale dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, con la deliberazione che ho già citato.

Il presente disegno di legge, per gli effetti di cui all'articolo 34 della legge regionale 28 del 2001, non comporta oneri per il bilancio regionale. Per la complessità del provvedimento in esame, di cui è complicato dare una puntuale illustrazione nella presente relazione, rinvio agli atti, dove tutto è ampiamente documentato.

Comunico che la I Commissione ha esaminato, nella seduta del 6 luglio 2020, la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del 23 giugno 2020, n. 287, Rendiconto del Consiglio regionale, approvata dal Consiglio regionale con la deliberazione n. 289 del 16 luglio 2019.

L'esame del provvedimento in Commissione si è concluso con la votazione del disegno di legge con allegati, approvato a maggioranza dei voti dei commissari presenti.

Con riferimento, invece, al punto n. 3) dell'ordine del giorno recante "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia", informo i colleghi che con legge regionale 30 dicembre 2019 sono state approvate le Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, la legge di stabilità regionale 2020.

Con legge regionale n. 56 del 2019, è stato approvato il bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022. Nel corso dell'esercizio sono state approvate diverse variazioni del bilancio di previsione, autorizzate sia con legge, sia con provvedimento amministrativo, e questo ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo 118 del 2011.

L'avvenuta approvazione da parte della Giunta regionale del disegno di legge relativo al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2019, parificato dalla Corte dei conti, come ho detto illustrando il precedente punto all'ordine del giorno, comporta l'obbligo di procedere alla predisposizione del disegno di legge di assestamento del bilancio di previsione 2020.

Il disegno di legge dell'assestamento delle previsioni di bilancio per gli esercizi 2020-2022 conferma l'impostazione tenuta nella predisposizione del bilancio di previsione e prende atto delle risultanze contabili accertate con l'approvazione del rendiconto generale per l'esercizio 2019, e verifica altresì il permanere degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 40 del decreto legislativo 118 del 2011, come da allegato 9 al presente disegno di legge.

In relazione alla necessità di provvedere con urgenza e alla facoltà concessa alle Regioni per il solo esercizio finanziario 2020, e ai sensi dell'articolo 109, comma 2-bis del decreto-legge 18 del 2020, convertito con modificazioni, è stata assegnata quindi la pos-

sibilità di adottare variazioni urgenti in via amministrativa, salvo ratifica con legge, da parte ovviamente del Consiglio regionale, quindi si provvede, con distinto provvedimento, ad aggiornare le previsioni delle entrate e delle spese alla luce delle ulteriori esigenze emerse nel corso della gestione, anche in relazione all'impatto sulle entrate determinato dalla situazione economica generale conseguente all'emergenza sanitaria da Covid-19, cui far fronte con le risorse statali stanziare con il decreto-legge n. 34/2020, convertito con modificazioni.

Come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, in sede di assestamento di bilancio si è provveduto a verificare la congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione.

Le disposizioni contenute nella presente legge di assestamento e variazione sono quelle riferite alla presa d'atto dell'ammontare dei residui attivi e passivi, alla presa d'atto dell'aggiornamento del risultato di amministrazione e all'aggiornamento dell'ammontare della giacenza di cassa.

Per quanto attiene alle operazioni di assestamento di cui alla legge che le regola, va rilevato come il disavanzo di amministrazione esposto è pari a euro 286.467.059,69, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente.

Come precisato anche dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, il suddetto peggioramento del risultato di amministrazione sostanziale in realtà è ascrivibile all'effetto dell'applicazione della sentenza n. 4/2020 della Corte costituzionale sulle risultanze contabili a consuntivo dell'Ente.

La medesima pronuncia della Corte costituzionale, nel dichiarare l'illegittimità costituzionale di una disposizione all'articolo 2, comma 6, del decreto-legge n. 78/2015 e della successiva norma di interpretazione autentica, che fu contenuta all'interno di una legge successiva, ha determinato anche per la Regione Puglia la necessità di ricalcolare il Fondo an-

ticipazioni di liquidità nel risultato di amministrazione nell'esercizio 2019, facendo emergere una maggiore differenza, pari a euro 124.106.596,61, come rilevato dalla Sezione regionale di controllo per la Puglia della Corte dei conti con la deliberazione che ho più volte evocato.

La medesima Sezione regionale di controllo ha altresì precisato che, da un punto di vista sostanziale, comunque la Regione Puglia non sarà chiamata a maggiori esborsi finanziari di bilancio per il recupero del maggior disavanzo emerso, ma solamente all'allungamento del periodo di rientro del disavanzo stesso, attesa la procedura straordinaria di recupero del disavanzo da anticipazione di liquidità previsto dalla legge di stabilità per il 2016.

In materia di applicazione dell'avanzo di amministrazione delle Regioni e di vincoli all'utilizzo dello stesso in caso di esposizione di un disavanzo, si evidenzia che la legge vigente per gli enti che, pur essendo in disavanzo, presentano un risultato di amministrazione complessivo positivo e capiente rispetto alla somma degli accantonamenti a Fondo crediti dubbia esigibilità e Fondo anticipazioni e liquidità, è consentita l'applicazione al bilancio di previsione, come fonte di copertura di nuove spese, per la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione nel limite di un importo pari all'avanzo di amministrazione complessivo ridotto delle suddette poste contabili di accantonamento e incremento della quota di disavanzo da recuperare iscritta nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Il successivo comma 899 precisa che, ancora per l'anno 2020, le Regioni a statuto ordinario possono utilizzare le quote accantonate e vincolate dal risultato di amministrazione secondo le suddette modalità senza operare la nettizzazione del fondo anticipazioni di liquidità.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è riferito esclusivamente alle somme relative ai fondi vincolati e a quelli accantona-

ti confluiti nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente in quanto l'ente è solo formalmente in disavanzo a causa della contabilizzazione, come ho detto, delle anticipazioni di liquidità assunte ai sensi del decreto-legge n. 35/2013, rimanendo precluso quindi l'utilizzo dei fondi liberi.

Questo disegno di legge, composto da un unico Capo e sei articoli, non comporta nuovi e maggiori oneri per il bilancio regionale, in quanto le disposizioni normative hanno carattere descrittivo e riepilogativo.

L'esame in Commissione si è concluso con la votazione del disegno di legge, con allegati, approvato a maggioranza dei voti dei commissari presenti.

Per quanto riguarda, invece, il punto n. 4) dell'ordine del giorno, esso reca la ratifica ai sensi dell'articolo 109, comma 2-bis del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 della variazione di bilancio.

Così come ho detto illustrando la relazione del punto iscritto all'ordine del giorno n. 3), cioè il punto sulla legge di assestamento, siamo chiamati a ratificare una variazione di bilancio adottata dalla Giunta regionale con deliberazione in via d'urgenza n. 1928 del 30 novembre 2020.

L'esercizio finanziario 2020 è stato drammaticamente caratterizzato dal sopraggiungere, nello scenario internazionale, dell'epidemia da Covid-19 che ha stravolto, oltre che gli equilibri sanitari e sociali, anche gli assetti finanziari, economici e produttivi.

In data 30 gennaio 2020, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'epidemia, quindi lo stato di pandemia da Covid-19 come emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale, e con successive deliberazioni e dichiarazioni ha valutato l'epidemia da Covid-19, appunto come pandemia, in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale.

Tutto questo [*interruzione audio*]

Con delibera del 31 gennaio 2020, il Consiglio dei Ministri ha dichiarato, per sei mesi,

lo stato di emergenza nazionale in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. In considerazione della persistenza della situazione di emergenza correlata al rischio sanitario, il suddetto stato di emergenza è stato prorogato dapprima con delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 e, da ultimo, con delibera del 7 ottobre 2020, fino al 31 gennaio 2021. Al fine di far fronte alle esigenze straordinarie determinatesi in considerazione del contesto emergenziale in atto, per l'esercizio finanziario 2020, l'articolo 109, comma 2-bis, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, ha disposto che le variazioni al bilancio di previsione possano essere adottate dall'organo esecutivo in via di urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica con legge, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i successivi novanta giorni e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.

Con deliberazione della Giunta regionale 30 novembre 2020, n. 1928 sono state adottate variazioni di bilancio aventi carattere di urgenza, in considerazione della necessità di dare tempestiva attuazione agli interventi legati al contenimento e alla gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e alla predisposizione di ulteriori misure di sostegno del tessuto socio economico regionale, anche in vista dell'approssimarsi del termine per l'approvazione delle variazioni di bilancio, di cui all'articolo 51, comma 6, del decreto legislativo n. 118/2011.

L'emergenza epidemiologica da Covid 19 ha determinato infatti l'adozione da parte del Governo, in considerazione dell'evolversi della situazione sanitaria, del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e dell'incremento dei casi, di misure straordinarie di contrasto e di contenimento alla diffusione dell'epidemia sull'intero territorio nazionale, tra cui misure di restrizione agli spostamenti delle persone fisiche e la sospensione delle attività

commerciali, produttive e industriali, che hanno tra l'altro determinato anche una contrazione delle correlate entrate nei bilanci degli enti territoriali, in relazione alla erosione delle basi imponibili e, in generale, alla riduzione della liquidità circolante nell'intero sistema economico.

In particolare, per quanto riguarda il comparto delle Regioni a Statuto ordinario, l'impatto stimato in termini di minori entrate per l'esercizio finanziario 2020 è pari a circa 1,7 miliardi, compensate con risorse statali dal fondo per l'esercizio delle funzioni delle Regioni e Province autonome di cui all'articolo 111 del decreto-legge n. 34 del 2020, così come modificato.

Con specifico riferimento all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), in relazione alla quale il citato decreto-legge ha disposto l'esenzione del versamento del saldo 2019, nonché della prima rata dell'acconto per il periodo d'imposta 2020, è stata prevista l'istituzione di uno specifico fondo con una dotazione complessiva di 448 milioni di euro per il ristoro della perdita di gettito delle Regioni e Province autonome.

È emersa, inoltre, in corso di gestione, la necessità di introdurre alcune rimodulazioni e modifiche con riferimento agli stanziamenti di entrata e di spesa, anche in relazione a talune stringenti e non derogabili esigenze finanziarie, con particolare riferimento a interventi correttivi nella gestione dell'emergenza sanitaria in corso, sostegno alla logistica, debiti pregressi e politiche agricole. Ritenuta la sussistenza dei motivi di urgenza, come sopra indicati, la Giunta ha approvato la delibera più volte citata e ha apportato, quindi, la variazione al bilancio di previsione oggetto della presente ratifica.

Il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole in ordine alla suddetta variazione di bilancio. La I Commissione ha esaminato il disegno di legge e lo ha approvato a maggioranza dei voti dei commissari presenti.

Con riferimento, invece, al punto n. 5) iscritto all'ordine del giorno, recante "Bilancio consolidato della Regione Puglia – Esercizio finanziario 2019. Approvazione", questa Assemblea, al pari degli altri documenti, è chiamata ad esaminare la deliberazione della Giunta regionale in materia di bilancio consolidato. Il bilancio consolidato è previsto dal decreto legislativo n. 118 del 2011, redatto secondo gli schemi allegati.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 406 del 2020, è stato aggiornato, con riferimento all'esercizio 2019, il gruppo Amministrazione pubblica della Regione e l'elenco degli enti che rientrano nel perimetro di consolidamento, che si provvede ad allegare al presente provvedimento per formarne parte integrale e sostanziale.

La Regione Puglia, quindi, in applicazione degli allegati del decreto legislativo n. 118/2011, così come risultato dai vari decreti ministeriali che lo regolano, ha provveduto a ricomprendere nel bilancio consolidato 2019 i bilanci degli enti rientranti nel perimetro di consolidamento.

È stato possibile, pertanto, procedere alla redazione del bilancio consolidato 2019 della Regione Puglia, che si compone del conto economico consolidato, dello stato patrimoniale consolidato e della relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa e la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Dopo aver esaminato la deliberazione di Giunta regionale, la I Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza dei commissari presenti. Pertanto, si sottopone la deliberazione della Giunta all'approvazione del Consiglio regionale.

C'è, poi, un ultimo punto all'ordine del giorno, del quale vi chiedo, se siete d'accordo, di dare per letta la relazione, perché in buona misura è una relazione che replica sempre tutti i procedimenti di riconoscimento di debito fuori bilancio, che, nel corso della legislatura, così come nelle legislature

precedenti, vedremo approdare in Consiglio regionale. Per cui, se non ci sono obiezioni, vi chiedo di dare per letta la relazione sul riconoscimento del debito fuori bilancio, così come iscritto al punto n. 6) dell'ordine del giorno.

Con riferimento a tutti i provvedimenti, così come ho rassegnato nelle relazioni, li sottopongo all'esame del Consiglio regionale.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Presidente Amati.

Saluto, nel frattempo, i nostri colleghi collegati da remoto.

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

DI BARI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI BARI. Grazie, Presidente. Faccio una breve dichiarazione di voto sperando che renda chiara la nostra posizione, come Movimento 5 Stelle. Come Gruppo del Movimento 5 Stelle non possiamo votare positivamente sul rendiconto del 2019. Nei dodici mesi passati non abbiamo condiviso il percorso della Giunta regionale, lo abbiamo contestato duramente e quindi, per essere corretti, non possiamo esprimerci a favore del documento. Pertanto, ci asterremo.

Aggiungo una breve valutazione politica. Di solito le sessioni di bilancio durano moltissimo. Spesso la quantità di interventi e di emendamenti si lega a piccole battaglie territoriali, che sembrano solo tentativi di portare acqua al proprio mulino. Siccome non stiamo sguazzando in uno stagno, ma in questa crisi navighiamo in mare aperto, mi aspetto una manovra di bilancio coraggiosa, con pochi interventi strutturali, mirati e ben finanziati, che guardino al territorio unico della Puglia intesa come regione e non come somma di province e città, con il fine esclusivo di aiutare chi più sta soffrendo per questa crisi.

Il tempo che di solito sprechiamo nelle sessioni di bilancio lo possiamo investire in energie e idee per affrontare i problemi che la Puglia si trascina da tempo. Se così sarà, noi del Movimento 5 Stelle faciliteremo nei tempi e nelle modalità la discussione e votazione del percorso dei documenti di bilancio.

Grazie.

ZULLO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZULLO. Grazie, Presidente.

Farò un discorso distinto, senza togliere tanto tempo ai lavori dell'Assemblea, tenuto conto che siamo alla vigilia di un bilancio di previsione e quindi ci tocca guardare avanti. Però, non posso fare a meno di sottolineare i punti deboli di questo rendiconto, perché appartengono a una gestione del 2019 a cui dobbiamo porre rimedio affinché, d'ora in avanti, possiamo approvare dei rendiconti che non solo sul piano tecnico siano rispondenti alle risultanze che tutti noi ci aspettiamo, ma anche sul piano politico siano corrispondenti agli obiettivi che ci poniamo, perché da una parte c'è una spesa, c'è un impegno, ci sono delle entrate e molte entrate derivano dalla tassazione dei cittadini, e dall'altra parte c'è una spesa che deve essere indirizzata a risolvere i problemi dei cittadini nei vari settori di vita di questa Regione e quindi di settori vitali per la collettività.

Questo rendiconto non rende merito di uno sforzo della Regione rispetto a quelle che sono le esigenze nel campo della sanità per quello che è stato il 2019, tenuto conto che le liste di attesa hanno caratterizzato, pur non essendo nel periodo Covid, la vita dei pugliesi: liste di attesa che, ovviamente, impediscono l'assicurazione dei livelli di assistenza e determinano l'aggravamento dello stato di salute dei nostri utenti, ma anche dell'organico, del personale. Il personale è stato assoggettato

a turni massacranti per l'incapacità di questa Regione di poter procedere alle assunzioni, e quindi ai concorsi, per spaziare ancora di più nella disorganizzazione del servizio sanitario nel 2019, nonostante le ingenti risorse che sono state messe in campo, per arrivare alla questione dei rifiuti. Anche qui, dobbiamo far tesoro di quello che è successo nel 2019. Una AGER che non ha funzionato quanto all'individuazione degli impianti, rifiuti che fanno la concorrenza ai turisti, che vanno di qua e di là, emergenze sul territorio che sono plateali, tassazione dei rifiuti che si scarica sui cittadini e che non rende merito di un'efficienza dei servizi; un'articolazione in ARO del territorio attraverso le gare uniche, che è una presa in giro, perché alla fine si fanno le gare uniche, ma poi, attraverso le ATI, non c'è nessuna economia di scala e ogni azienda cura un Comune. Tanto valeva che ogni Comune facesse la gara per conto suo.

Si passa poi ai piani di zona. La volta scorsa abbiamo presentato una proposta di legge per istituire una Commissione d'indagine per come vengono spese le risorse dei piani di zona; risorse che vengono spese più per alimentare stipendi di soggetti che vengono incaricati per fare clientela che per assicurare servizi alle persone fragili. Clientela che noi abbiamo sempre denunciato in questi anni – lo dico a chi entra oggi in questo Consiglio – e a cui mi auguro si ponga rimedio.

D'altronde, è arrivata la funzione pubblica a chiedere conto all'AGER di una serie di contratti che sono avvenuti nel 2019. L'AGER doveva risolvere i problemi dell'emergenza rifiuti e invece è stata destinata a risolvere l'emergenza di alcune persone.

Arriviamo poi all'attività sulla Xylella, un'attività che, secondo noi, è stata nulla, ai piani di sviluppo rurale, alla spesa comunitaria. Relativamente alla spesa comunitaria, abbiamo potuto rimodulare le risorse comunitarie per poter affrontare i bisogni emergenti della gente e delle imprese che soffrivano nel

periodo Covid, perché la Regione ha dimostrato una scarsa capacità di impegno e di spesa dei fondi comunitari. La Regione ha una scarsa capacità di sviluppo, di intrapresa e di aiuto allo sviluppo delle imprese.

Per non parlare di quello che è successo per quanto riguarda l'ARPAL. È un fatto di legittimità, Presidente. Non ci faccia presentare una diffida ad adempiere. Lei ha preparato un bando per nominare il direttore generale. L'ha nominato il direttore generale? Finalmente! Allora, quella diffida ad adempiere non serve più. Auguri a chi è stato nominato. Chi è stato nominato? Cassano. Non c'erano dubbi. Auguri e buon lavoro.

Sì, Presidente, è merito nostro. Peccato che ci guarda in cagnesco e guarda benevolmente lei. Però, glielo dica che è merito nostro e, in effetti, è merito nostro. Noi l'abbiamo cresciuto, ma lei l'ha fuorviato. Lei l'ha fuorviato, Presidente, dai sani principi ai quali noi l'avevamo ispirato.

Detto questo, Presidente, è evidente che il mio discorso – guardiamo avanti come Gruppo di opposizione – non è finalizzato a dire tutto quello che avremmo potuto dire sul trasporto pubblico locale, sugli adempimenti e sugli obiettivi che avevamo sull'ambiente e in particolare sull'affinamento delle acque per l'irrigazione in agricoltura, tutta l'interazione che c'è stata nel 2019 con la grande impresa, con la grande industria e in particolare con l'ILVA, cioè una serie di questioni che oggi restano aperte e che la spesa del 2019 non ha contribuito a risolvere o, comunque, a dipanare. Una serie di nubi, infatti, contornano tutte queste questioni.

Noi, però, guardiamo avanti e lo facciamo con il bilancio di previsione del 2021 e del triennio 2021-2024. Poi, vedremo il Documento economico di programmazione finanziaria che ci presenterete, e lo vedremo guardando avanti. Però, la preghiera che giunge da questi banchi è di guardare meno alla clientela, a questi incarichi, a tutta quella gente che gira intorno a noi senza arte né parte e a cui

dobbiamo dare qualcosa affinché siano accompagnati alla pensione perché portatori di voto, e guardare invece agli interessi della gente, di quella gente che si aspetta dalla Regione una Amministrazione che sia efficace, una spesa che sia efficace, economica, efficiente, che sia etica, che sia morale, tanto abbiamo cinque anni e le elezioni ci saranno fra cinque anni. Il consenso clientelare spostatelo più in là. Almeno per i primi anni guardate alla buona amministrazione che si deve a questa collettività. Per cui, l'augurio è questo.

Sul rendiconto mi fermo qui. Ovviamente, il nostro voto sarà contrario.

Per quanto riguarda l'assestamento alla variazione di bilancio, non diciamo nulla, perché incidere per quindici giorni, di qui alla fine dell'anno, non è considerato da noi come fatto positivo.

Ci auguriamo, invece, che quelle proposte che noi avremmo voluto e potuto inserire nelle manovre di assestamento o di variazione del bilancio possano essere raccolte in un confronto costruttivo e sereno nella redazione del bilancio di previsione, perché quello è il momento in cui possiamo veramente dare uno sguardo, aprire lo sguardo al futuro, a questo anno e a questi tre anni, ma sicuramente possiamo impostare l'attività di questi cinque anni. È su questo che io penso si giocherà il confronto, che è rimandato al 21.

Ovviamente, è una variazione, un assestamento che ha anche ricompreso dei provvedimenti del Consiglio. Ha ricompreso dei provvedimenti del Consiglio che noi abbiamo legiferato con una prima norma, una prima legge, con la quale abbiamo voluto destinare 9 milioni di euro per poter sopperire alle esigenze emergenti della popolazione durante il Covid da una parte e dall'altra parte abbiamo anche legiferato 2 milioni di euro per poter stare accanto a tutti i soggetti della filiera lattiero-casearia. Tuttavia, qual è il risultato? Il risultato è che non tutti hanno goduto dei benefici indirizzati dal Consiglio. In particolare, assessore, mi smentisca, peraltro lei si è battu-

to molto, mi riferisco a tutti i soggetti della filiera lattiero-casearia che ancora oggi sono in grande sofferenza.

Se noi abbiamo legiferato, se le somme erano disponibili, c'è un'attività che deve arrivare in tempo, perché, se arriva dopo un anno, penso che non abbiamo fatto nulla. È una cosa che mi solleva. Però, l'esortazione è ad essere un po' più efficienti, perché questa è la storia della pubblica amministrazione: l'efficienza, i tempi. Se arriviamo troppo tardi, si rischia che ce li rimandano indietro, dicendo "no, grazie, non abbiamo bisogno di questa vostra elemosina", quando invece in quel tempo ne avevano bisogno.

Con questo voglio dire che anche su questa variazione, quantunque abbia ricompreso delle nostre proposte di legge, il voto sarà contrario e vi ho dato motivazione, perché in quel tempo noi eravamo in piena sintonia. Poi, voi siete stati distratti e questa sintonia si è persa, per cui non potete certo contare sul nostro favore.

Quanto al resto, mi astengo. Ho detto che non volevo togliere tempo e spazio ai colleghi per potersi esprimere quest'oggi in questa adunanza. Però, una cosa è certa: penso che se questa nuova Giunta, se questa nuova maggioranza non si apre a un confronto sereno e costruttivo, se non si apre a guardare ai canoni della buona amministrazione, quindi all'efficienza, all'efficacia, all'economicità della spesa, se questa Giunta perde di vista gli incarichi, i sotto incarichi, tutta questa marea di soggetti che non si capisce cosa fanno, a cosa servono e che cosa hanno prodotto per il bene della collettività, penso che ci ritroveremo ogni anno a discutere dei rendiconti o delle variazioni di bilancio o dei provvedimenti di bilancio che saranno asettici nei numeri. Ci diranno solo quali sono le entrate e quali sono le uscite, se pareggiamo, se abbiamo la parifica della Corte dei conti, ma non ci potranno mai far capire se abbiamo contribuito a far crescere il tasso di occupazione, se abbiamo contribuito a far crescere il benessere delle

persone, se abbiamo ridotto una lista di attesa, se abbiamo dato seguito ai bisogni dei bambini affetti da disturbi dello spettro autistico, se abbiamo preso in carico la popolazione anziana così come merita, se siamo capaci di fare assistenza domiciliare, se le risorse dei piani di zona vengono spese per i bisogni delle persone fragili e non per gli incaricati da parte di tutti i Comuni, dove c'è necessità di indagare, perché a noi non risulta nulla di quello che viene fatto, e sono milioni e milioni di euro che si spendono sul territorio, di quello che viene fatto come danno all'agricoltura e all'olivicoltura per questa Xylella maledetta e per tutto il resto che riguarda una tassazione come, per esempio, per i rifiuti, che ormai è strozzante per le famiglie, per l'inefficienza dell'AGER che avete voluto costituire.

Vedremo tutto il resto e decideremo.

Concludo con un invito: improntate la nuova attività di questi cinque anni non a fare quello che è stato fatto nei cinque anni passati, ma a fare quello che non è stato fatto nei cinque anni passati.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei, Presidente. Si è attenuto perfettamente al suo tempo.

Dobbiamo raccogliere con una certa soddisfazione la circostanza che, proprio per il bilancio, l'assessore Piemontese ha dato la sua disponibilità a dialogare con maggioranza e opposizione nel giorno stesso in cui la Commissione esaminerà il bilancio. Quindi, Presidente Zullo, mi sembra che questa sia già un'apertura importante della quale discutere.

DELL'ERBA. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DELL'ERBA. Signor Presidente, colleghi consiglieri, componenti della Giunta regionale, la continuità politica e amministrativa del Governo regionale non consente a questa

maggioranza di sottrarsi da dure critiche riguardanti le scelte economiche fatte sia in fase di rendiconto che di previsione di bilancio, con nessun segnale o volontà di cambiamento, anche in seguito alle nuove alleanze post elettorali. Mi riferisco al Movimento 5 Stelle.

Anche se in tempi ristretti e con le difficoltà della pandemia, le variazioni al bilancio regionale potevano rappresentare decisioni di politica economica con le quali dare, fin da subito, non solo concreta soddisfazione alle reali ed effettive esigenze dei cittadini pugliesi, ma anche per porre rimedio ai tanti errori, ritardi e inadempimenti commessi negli anni precedenti da questa maggioranza di centrosinistra. Ahinoi, così non è stato fatto. Difatti, alcune delle principali nuove voci di spesa previste nel disegno di legge in discussione si riferiscono a tipologie di interventi che non danno assolutamente attuazione, neppure in minima parte, a quelle politiche economiche che questa maggioranza di Governo, invece, dovrebbe seriamente impegnarsi ad intraprendere per la cura degli interessi dei cittadini pugliesi. Penso, ad esempio, alle tante inadempienze del Governo regionale nel contrastare il diffondersi del contagio da Covid-19, che hanno finito per aggravare il contagio e la sua diffusione.

Per non parlare poi di tutto quanto non è stato fatto per favorire la razionalizzazione della spesa pubblica e la conseguenziale riduzione delle tasse. Penso ancora all'utilizzo indiscriminato delle Agenzie regionali e dei vari enti strumentali della Regione utilizzati come veri e propri poltronifici, da tempo ormai ridotti ad una sorta di uffici di collocamento per la sistemazione di parenti e amici con conseguenti aggravii di costi per il funzionamento delle strutture stesse.

A tal proposito vorrei sentire il Movimento 5 Stelle che cosa pensa di questo passaggio, soprattutto sulla riduzione dei costi della politica, loro cavallo di battaglia.

Come non ricordare il modo disastroso in cui è stato attuato il programma di sviluppo

rurale, con indubbi danni per le politiche agricole del territorio oppure come non menzionare le ingenti risorse finanziarie sperperate nella ricerca scriteriata di soluzioni per il contrasto alla Xylella, soluzioni risultate inutili ed inefficaci. Per non parlare anche della pessima organizzazione del trasporto pubblico locale e regionale, che ha mostrato il suo volto peggiore soprattutto al ritorno dalle vacanze estive, con la ripresa delle attività lavorative e l'avvio del nuovo anno scolastico, che è stata probabilmente anche una delle cause principali della ripresa feroce e virulenta della diffusione del contagio da Covid.

Come anche vale la pena ricordare che nulla è stato fatto per tentare di rimediare allo smembramento continuo della nostra sanità e all'allungamento delle liste di attesa, mentre si sperpera denaro pubblico per la costruzione di nuovi presidi ospedalieri a fronte della contemporanea chiusura di altri ospedali o di singoli loro reparti.

Dunque, siamo di fronte a un assestamento e a una variazione di bilancio di previsione che contengono misure finanziarie che non fanno altro che consentire a questa Amministrazione regionale di continuare imperterrita a non dare alcuna effettiva e concreta soddisfazione ai reali bisogni dei pugliesi. La Puglia ha il dovere di indirizzare le proprie scelte di finanza pubblica verso gli obiettivi e le priorità che ho innanzi indicato.

Non mi rimane che concludere il mio intervento confermando la mia non assoluta condivisione delle scelte operate finora da parte del Governo regionale. Il mio voto, pertanto, sarà contrario.

Grazie.

BELLOMO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BELLOMO. Grazie, Presidente.

Devo fare una confessione: ritorno in Con-

siglio dopo cinque anni. Però, purtroppo, noto che i rituali sono sempre gli stessi. Avendo avuto modo di parlare con un collega, purtroppo i Consigli si assomigliano tutti e le cose che diciamo sono sempre le stesse.

Faccio questa ammenda per primo a me stesso, perché in un momento storico nel quale, invece, dovremmo fare uno scatto in avanti, noto che i rituali sono sempre gli stessi. Lo dico soprattutto al Governo, perché se è vero che i Consigli si assomigliano tutti, è anche vero che il Governo si comporta sempre nella stessa maniera.

Il rendiconto dovrebbe essere una fotografia dello storico, e così è. La fotografia dello storico, però, non ha nulla di piacevole. Non c'è stato nessuno scatto in avanti. Ai fini della pandemia non abbiamo visto novità. Vedo che all'interno del bilancio sono sempre nascosti fondi che, alla fine, sono formalmente impegnati, ma in realtà mai spesi.

Devo dare atto a qualche assessore che immediatamente ha ricevuto delle istanze, o meglio, ha ascoltato. Faccio un esempio per quanto concerne i trasporti: avevate 11,5 milioni del 2019 che potevate spendere, non sono stati spesi e non sono stati neanche oggetto della vostra variazione di bilancio. Sono stanziati lì, ma non sono spesi.

Assessore, la invito a controllare all'Assessorato ai trasporti la voce di 11,5 milioni, di quest'anno e dell'anno prossimo. Ho sentito più volte dire sia al Presidente della Giunta regionale, sia al Presidente dell'ANCI, che una delle difficoltà per la diffusione della patologia di cui oggi purtroppo il mondo è affetto, quindi la pandemia, era tenere aperte le scuole, ad esempio, perché vi era un problema di congestione dei trasporti.

Avevate quelle somme e non le avete spese, per poter eventualmente dare a chi era vincitore della gara, in quel caso il COTRAP, la possibilità di duplicare o triplicare le corse. Poi, invece, giustificate provvedimenti eventualmente di chiusura con la congestione dei trasporti.

Vi ho fatto questo esempio perché nelle maglie di questo bilancio vediamo sempre le stesse cose. Ancora più cautela dovremmo avere nella spesa di questi fondi perché, come ben sapete, i ristori che sono stati dati dalla Regione Puglia, doverosi, per tutte le categorie che sono state, purtroppo, affette da chiusura obbligatoria, lo sappiamo che li abbiamo presi dai fondi di coesione.

Il Movimento 5 Stelle, nella scorsa legislatura, addirittura ha contestato la possibilità normativa di poter eventualmente destinare somme che avevano una previsione vincolata in una certa maniera, ad esempio per la costruzione di strade o di progetti già validati, tant'è che avete avuto bisogno dei Ministeri, in quel caso, delle infrastrutture e dell'economia per avere la possibilità, in regime di pandemia, di poter splittare queste somme. Quindi, è ancor più valente la possibilità di non disperdere queste risorse quando soprattutto si privano di investimenti già preventivati.

Proprio nella giornata di ieri, insieme al Presidente della Commissione, abbiamo sentito alcune disparità che sono state commesse nell'elargizione di fondi. Abbiamo una serie di settori, vedasi quello dell'abbigliamento, ad esempio, che in questa previsione formalmente sono aperti, perché non sono stati oggetto di chiusura perché eravamo in zona arancione, ora gialla, poi arancione, poi di nuovo gialla e poi probabilmente rossa, che hanno manifestato il loro disappunto perché la Regione non li ha tenuti vicini e l'assessore Piemontese non li ha tenuti in considerazione neanche in queste variazioni e neanche nelle prospettive future relativamente alla possibilità di poter in qualche maniera rivendicare qualcosa.

Formalmente in qualsiasi Assise, quando si fa un rendiconto, il rendiconto dovrebbe essere una fotografia e su una fotografia non si potrebbe opinare una scelta se condividerla o meno. Ma qui la fotografia prevede delle scelte politiche che, assolutamente, non possono essere né comprese né tantomeno condivise.

Con felicità ho visto che l'assessore Bray

si è connesso e che, quindi, ha risolto i suoi problemi di salute. Mi auguro che sia sempre presente all'interno della Regione Puglia a manifestare il suo pensiero e la sua opera lavorativa. Gli faccio i complimenti perché evidentemente ha risolto quei problemi che lo attanagliavano. No, non era ironico, Presidente. Era un augurio reale. Non mi fraintenda, non ero ironico.

Presidente, non era ironico il mio augurio, perché sulla salute non si scherza.

Presidente, ho preso spunto di lì per augurarmi che l'assessore Bray, quando avrà risolto i problemi di salute, sia qui in Regione Puglia costantemente a esercitare la sua professione e non sia diviso tra l'incarico di direttore generale, per il quale ha ritenuto di dimettersi da parlamentare e oggi, invece, come Regione Puglia ce lo troviamo sia come assessore che come direttore generale. Quindi, il mio augurio è che possa essere qui presente sempre e che non si divida tra due incarichi che appaiono gravosi. E non perché lo ha detto il consigliere Bellomo, ma perché lui stesso lo ha dichiarato nel momento in cui ha accettato l'incarico di direttore generale della Treccani. Oggi, esempio unico più che raro, lo troviamo invece che si divide fra questi due incarichi. Mi meraviglio del Movimento 5 Stelle che, invece, nulla dice su questo tema.

Concludo il mio intervento manifestando il voto negativo a questo rendiconto e anche agli assestamenti, alle variazioni di bilancio, augurando buon lavoro a tutti.

STELLATO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

STELLATO. Grazie, Presidente.

Volevo condividere la stessa idea del collega Bellomo riguardo alla fotografia del rendiconto generale quando parla di un'istantanea dell'anno precedente. Ovviamente, quando si parla di fotografie degli anni passati, in gene-

re, l'attenzione sembra rivolgersi a fotografie in bianco e nero. Questa dell'esercizio finanziario 2019, seppure tra mille difficoltà a tutti note, è una fotografia, invece, a colori.

Mi limito, ovviamente, a rimarcare i passaggi amministrativi che si sono susseguiti a giugno con l'approvazione da parte della Giunta regionale dell'impianto del rendiconto generale, a luglio per i risultati, invece, di gestione del Consiglio regionale e poi un successivo passaggio, a chiosa all'interno della Giunta regionale, con la modifica che riprendeva quei risultati di gestione del Consiglio regionale.

Ovviamente, ho voluto soffermarmi soltanto sui passaggi tecnici, senza infilarci nella storia delle poste in bilancio e nel rendiconto generale, per ribadire un punto di vista politico: come sapete, quando si parla di bilanci, di assestamenti, di bilanci di previsione, di rendiconti generali, la natura del voto è squisitamente politica.

Per questo motivo, preannuncio da parte del Gruppo Popolari con Emiliano il nostro voto favorevole.

Grazie.

LOPANE. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LOPANE. Grazie, Presidente. Saluto tutti i colleghi e il Presidente della Giunta.

Naturalmente, anche il nostro sarà un voto favorevole, sebbene il nostro Gruppo sia appena subentrato in Consiglio e abbia la quasi totalità dei consiglieri neoeletti. Abbiamo, tuttavia, avuto modo in questi giorni di poter esaminare gli atti che hanno portato alla composizione di questo bilancio. Naturalmente, l'auspicio è rivolto sia alle forze di maggioranza che a quelle di minoranza. Si spera che nei prossimi giorni si possa lavorare affinché la sessione di bilancio e il bilancio dei prossimi anni sia davvero improntato sul confron-

to e sulla possibilità di rappresentare al meglio i territori di questa regione.

Ringraziamo fin da subito l'assessore Piemontese per la disponibilità manifestata anche questa mattina, in riunione dei Capigruppo, per poter, già nei prossimi giorni, affrontare la discussione che verrà. Per cui, ai colleghi delle forze di minoranza l'appello è quello di mantenere il massimo confronto e il massimo approccio costruttivo per quello che andremo a fare.

Grazie.

VENTOLA. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VENTOLA. Signor Presidente, Presidente della Giunta, assessori, colleghi consiglieri, il rendiconto non è che una fotografia del lavoro che è stato svolto. Siccome si è votato poco più di due mesi fa, il popolo pugliese ha premiato la Giunta Emiliano, l'Amministrazione Emiliano, quindi vuol dire che tutto va bene se stessimo a guardare i dati e i risultati, anche da un punto di vista elettorale.

È chiaro che il modo con cui si consegue questo risultato non ci vede assolutamente condividere il percorso, se è vero come è vero che dietro ai numeri poi ci sono le persone, le cose che si fanno e le cose che non si fanno.

In questo primo Consiglio, quindi, e auguro a tutti i neoeletti un proficuo lavoro, faccio una premessa. Sono qui al secondo mandato e spero che i nostri interventi, i miei in particolare modo, non vengano mai presi come questioni personali o che attengono alle persone. Ci mancherebbe altro. Il ruolo istituzionale ci porta tutti quanti a essere ben attenti a come diciamo le cose. Però, bisogna dirle. Non possiamo dire che "tutto va bene, madama la marchesa". Giustificare un voto contrario a un rendiconto non è tanto sui numeri, perché sui numeri c'è da dare atto che questa è una Regione che, da diversi anni, ha sempre i conti

in ordine. Quindi, il ringraziamento va soprattutto al dipartimento, alla struttura, che è sempre guardinga affinché non ci siano spese folli. Però, ci sono scelte politiche che non si condividono, assolutamente. Il rendiconto, quindi, serve anche per fare queste valutazioni.

Su un paio di questioni avremmo voluto ben confrontarci nella giornata di oggi, se è vero come è vero che ci sono alcuni settori che, dal nostro punto di vista, non sono stati assolutamente affrontati nella maniera corretta.

Faccio riferimento alla questione sanitaria, dove forse non tutto è stato organizzato per bene. Qui parliamo, infatti, del rendiconto 2019, quindi nessuno era a conoscenza del fatto che sarebbe scoppiata una pandemia di lì a qualche mese. Però, se il nostro sistema sanitario è andato in sofferenza soprattutto in alcune ASL, a cominciare da quella in cui risiedo, l'ASL Barletta-Andria-Trani, per continuare in quel di Foggia, vuol dire che quello che si è preparato negli anni non è stato tale da poter supportare, come è successo in altre realtà sempre pugliesi, una pandemia di siffatto genere.

Ci sono territori che, per anni, nei vari piani di riordino, sono sempre stati massacrati letteralmente, perché si sono tagliati i posti letto. Se già nell'ordinarietà non si riesce a soddisfare le esigenze, immaginatevi cosa può accadere di fronte a una pandemia e a una crisi. Questo è un dato inconfutabile di cui dobbiamo prendere atto, dal nostro punto di vista, in maniera molto amara, perché le cose proposte nelle Commissioni Sanità del vecchio Piano di riordino, ahinoi, sono rimaste lettera morta.

Il giudizio, quindi, non può che essere negativo, guardando a quel livello di programmazione. Poi sul Covid mi auguro che nella mozione del prossimo anno, quando si discuterà, potremo affrontare il tema più nel merito.

Relativamente alla gestione delle agenzie,

apriamo la seduta di oggi con una notizia: la Giunta regionale, a distanza di trenta mesi – trenta mesi – dalla legge istitutiva dell'ARPAL, ha nominato un direttore generale. Trenta mesi! In qualsiasi azienda privata, secondo voi, si può operare senza avere un direttore generale? Da noi sì, perché si è deciso, non rispettando la legge istitutiva, di nominare un commissario straordinario. Per la verità ne abbiamo avuti due. Il primo era un noto professore che ha lavorato per tre mesi, il cui lavoro, a conclusione, nel mese di novembre del 2018, veniva da tutti confermato come ottimo lavoro. Poi abbiamo avuto la nomina di un politico. È una scelta, ci mancherebbe altro, c'è l'*intuitu personae*.

Se a distanza di trenta mesi viene fatta la nomina del direttore generale, e guarda caso è lo stesso commissario straordinario, beh, scusatemi, ferma restando la premessa che ho fatto, nulla contro le persone, ma quando si entra in politica è così, è una marchetta elettorale. Non ce ne vogliate, ma è sotto gli occhi di tutti che è una marchetta elettorale.

Andatevi a vedere i requisiti all'articolo 2 del bando. Viene richiesta solamente un'esperienza per aver amministrato in aziende pubbliche o private. Poi, c'è anche una parte sul diritto del lavoro, il che significa che uno dovrebbe masticare un po' di diritto del lavoro. Ho chiesto – rendo edotto il Consiglio – due mesi fa la documentazione. Ho chiesto di poter accedere agli atti, di poter vedere tutti i *curricula* che sono arrivati per la procedura. Mi è stato negato. Perché?

Il direttore Laforgia prima mi dice formalmente per iscritto “rivolgiti agli uffici competenti” e quindi al personale e alla dottoressa di cui non faccio nomi perché sono dei dipendenti, io scrivo a queste persone che mi rispondono “non te li possiamo dare”. Il direttore generale mi scrive di nuovo – sempre il direttore Laforgia – e mi dice “No, guarda che hai sbagliato. Non ti possiamo dare i documenti”. Quindi sono costretto a citare l'articolo 39, comma 3, dello Statuto, che dà a noi il

diritto, come consiglieri regionali, di ricevere immediatamente, dice lo Statuto, la documentazione che richiediamo. Ma ancora oggi io questi documenti non li ho avuti. Che cosa c'è da nascondere? Perché? Non è il ruolo dell'opposizione quello di verificare e controllare? Perché dobbiamo andare fuori dal nostro ruolo istituzionale e chiedere ad altri organismi di questo Stato di dover intervenire in situazioni del genere?

Noi facciamo politica, rappresentiamo i cittadini, la maggior parte di noi non vive di politica, fa altro di professione e quindi abbiamo il diritto di sapere le cose come stanno. Credo che io possa concludere con quello che dicevo poc'anzi, che trattasi legittimamente, da un punto di vista politico, di una marchetta elettorale.

Mi auguro che l'ARPAL possa cominciare ad operare, che la smetta di utilizzare le norme previste per l'emergenza Covid per erogare risorse sotto soglia per dare incarichi di consulenza senza espletare le gare. Mi auguro che si possa riprendere il percorso dei concorsi, appena sarà possibile, perché oggi sono bloccati, i concorsi, senza attingere al lavoro interinale. Perché non è che non facciamo i concorsi perché giustamente siamo in una situazione in cui non si possono creare assempi, ma allo stesso tempo avviamo procedure per individuare e assumere persone a tempo determinato attraverso il lavoro interinale, creando una falsa aspettativa per tantissimi giovani o per coloro che vogliono operare ed entrare nel mondo del lavoro, perché poi ce li ritroveremo qui, tra qualche anno, a chiedere la stabilizzazione.

In un'attività di rendiconto quale quella di oggi è chiaro che bisogna riflettere su queste cose. Laddove, come in questo momento, le procedure siano apparentemente ferme, l'invito è rivolto alla Giunta. Mi auguro che nella delibera di dichiarazione il direttore generale abbia dato anche i giusti indirizzi affinché non si sperperi denaro per acquisire immobili da privati, visto che abbiamo nella città di Bari,

nella Città metropolitana tantissimi immobili pubblici da poter valorizzare, e non avvisi pubblici per sei o sette giorni per acquisire patrimonio da privati, quindi un'indicazione ben precisa, visto che nasce un'Agenzia senza incrostazioni, che possa operare al meglio. Altrimenti, è chiaro che ognuno di noi dovrà fare la propria parte.

Siamo nel rendiconto, però non sfugge che qualche mese fa abbiamo approvato una legge in cui si istituiva una cabina di regia per la gestione dei fondi Covid.

PRESIDENTE. Presidente, le chiedo di attenersi al rendiconto.

VENTOLA. Infatti. Il rendiconto non è solo numeri. I numeri stanno a posto. Nonostante chiudiamo in disavanzo, è un disavanzo tecnico, perché giustamente i conti sono a posto, l'ho già detto in premessa.

L'auspicio è che quanto previsto all'articolo 3 della legge n. 12 del 2020, l'istituzione della cabina di regia, possa essere fatto. Altrimenti, parliamo di rispettare la Costituzione e poi non rispettiamo neppure le leggi che ci diamo noi.

Attenzione, assessore, perché anche questo fa parte sempre della legge n. 12 del 2020: l'utilizzo delle risorse che eventualmente avremmo dovuto mettere a disposizione del Ministro Provenzano per quanto riguardava un'anticipazione – quasi 500 milioni di euro – da recuperare poi nel sessennio 2021-2027. Se proprio deve rimanere così, chiedo che venga fatto, perché non vorrei che al momento, guardando la legge finanziaria nazionale, avendo già tolto 18 miliardi al sud, quindi anche alla Puglia, non vorrei che anche quegli impegni venissero traditi contro il popolo pugliese e tutti i nostri amici meridionali.

Permettetemi un passaggio sull'assestamento. Da qualche giorno stiamo assistendo a questo percorso di nuova formazione o di sostegno, a seguito di un cronoprogramma, da quello che si legge dalla stampa, di incontri

tra il Presidente Emiliano e alcuni consiglieri del Gruppo del Movimento 5 Stelle. Giusto per chiarezza, i 27 milioni di euro che servono e sono stati messi in assestamento per garantire gli assegni di cura, li avete messi perché ve li ha chiesti il Movimento 5 Stelle o già c'erano. Immagino che già ci fossero, tant'è vero che lo stesso nostro Gruppo, per bocca del consigliere Perrini, già dalla metà del mese di novembre sollecitava questa cosa. Poi c'è stato un intervento del Presidente che ha chiarito dichiarando che sarebbero stati messi in assestamento. Però, spiace vedere dei consiglieri che dicono: "Primo incontro con Emiliano, primo risultato ottenuto: 27 milioni di euro per l'erogazione del contributo straordinario Covid, sostegno ai diversamente abili". Questa è una parte di una dichiarazione rilasciata dal Movimento 5 Stelle.

Chiedo un po' di chiarezza anche su questo, perché poi spiace vedere nel verbale della decisione sia sull'assestamento sia sul rendiconto che la Commissione è composta da dodici, sei votano a favore, quattro votano contro e il Presidente si astiene. Ne manca uno, che non è nemmeno riportato tra gli assenti. Nel verbale non risulta. Prendiamo atto che era assente, però nel verbale non risulta. Nel verbale risultano undici consiglieri. Anche questo è un atteggiamento che va rivisto. Ognuno è libero, ci mancherebbe altro, di fare le proprie scelte e di risponderne poi ai cittadini, ma almeno nelle cose pubbliche chiedo che si sia il più possibile chiari. Altrimenti, significa che strumentalizziamo un argomento importante che tutti hanno condiviso. Ogni anno in assestamento, in riequilibrio, abbiamo lavorato affinché ci fossero maggiori risorse per determinati settori e determinate situazioni, in particolar modo per il sostegno agli assegni di cura o come si vogliono chiamare.

Vedere che questo diventa un argomento di strumentalizzazione, il primo argomento di cui si parla tra Movimento 5 Stelle e Presidente Emiliano, non è bello. Il percorso intrapreso sicuramente sarà foriero di tante belle

iniziative, ma la prima sicuramente non lo è stata.

Per cui, Presidente, faccio appello a lei, alle sue dichiarazioni nel Consiglio di apertura, quando ha citato alcuni articoli della Costituzione, quando ci ha ricordato il suo percorso formativo come professionista impegnato nell'attività legale, come persona esperta, e di questo non abbiamo dubbi, che questo venga tramutato anche negli atti sia della Giunta e anche quando poi vengono portati all'attenzione del Consiglio, ma soprattutto nell'attività gestionale. Non ho mai dubitato del suo modo di approcciarsi in maniera propositiva alle cose e nella risoluzione dei problemi, però, e concludo, se *Il Sole 24 Ore* ci presenta una Puglia che è diversa da quella che probabilmente noi immaginiamo, anche quello, come dicevo poc'anzi, è un rendiconto. Se le province pugliesi ogni anno retrocedono di posizioni vuol dire che c'è qualcosa che non funziona.

No, non sono cresciute. Possiamo riprenderle. Fortunatamente è tutto pubblicato. Gli indici non sono indici che hanno una valenza o una pressione che riviene da una cattiva amministrazione delle province, perché basta guardare gli indici di riferimento: attengono a politiche nazionali e politiche regionali. Quindi stanno indietro. Possiamo leggerlo. Due anni fa era ancora peggio. Non è un problema, quando abbiamo delle fonti, attingiamo a quelle fonti. I nostri pensieri lasciamoli a chi crede alla nostra buona fede. Però, i dati sono dati.

Ma ci mancherebbe altro! Le dico che se il rendiconto è di una gestione del genere, che porta le province pugliesi a retrocedere, credo che qualche esame...

Possiamo leggerli. Presidente, possiamo leggerli. No, li leggiamo insieme.

PRESIDENTE. È necessario che si avvii alla conclusione.

VENTOLA. Sì, ma se mi interrompe il

Presidente!

PRESIDENTE. Siamo alla fine.

EMILIANO, *Presidente della Giunta regionale*. I conti sono a posto.

VENTOLA. Presidente, dal suo punto di vista.

Presidente, il rendiconto non è solo una sommatoria di numeri, e questo me lo deve concedere. È una riflessione sul lavoro che è stato svolto nel 2019, non nel 2020. La lancetta dell'orologio io la riporto al 2019, al 31.12.2019.

Può verificare. Presidente, tanto non mi convincerà su un dato oggettivo. Mi può convincere su altre cose. Il dato oggettivo è quello.

Presidente, la mia premessa è stata che...

PRESIDENTE. Che i conti sono in ordine.

VENTOLA. ... a differenza di quello che ha dichiarato il mio Capogruppo, voi siete stati premiati per il lavoro che avete fatto. Ci lasci, però, almeno la possibilità di dissentire. Se poi non è possibile dissentire, evidentemente, c'è qualcosa che non funziona in quel concetto di democrazia che lei sempre ha richiamato.

Grazie.

PRESIDENTE. Vi prego di attenervi all'ordine del giorno, così da procedere spediti. Non è rivolto a lei, ovviamente, ma a tutti.

TUTOLO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TUTOLO. Presidente, devo rinunciare al mio intervento, perché sul rendiconto ho poco da dire, se non che voterò favorevole, chiaramente, come già detto dal mio Gruppo. La di-

scussione mi aveva sollecitato alcune riflessioni che volevo fare ad alta voce con tutti. Se, però, lei ritiene che sia inopportuno, rinuncio. Credo che avrò spazio successivamente.

La ringrazio comunque.

PRESIDENTE. Non ritengo che sia inopportuno. Semplicemente, quello è l'ordine del giorno. Grazie mille, consigliere.

SPLENDIDO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPLENDIDO. Presidente, oggi mi trovo al posto giusto, alla sua destra, e casualmente sono di nuovo obbligato a parlare dopo l'amico Tutolo, sebbene sia stato anche interrotto.

Mi rivolgo a lei, Presidente Capone, perché volevo innanzitutto anch'io dolermi della circostanza che i documenti non vengono mai consegnati in tempo e quindi la nostra lettura dovrà essere anche notturna per poter essere preparati al prossimo Consiglio.

Avendo fatto il consigliere comunale e poi il consigliere provinciale, pensavo che salendo al terzo gradino, per livello di importanza di Amministrazione, le questioni fossero un po' più semplici e la disponibilità della documentazione arrivasse quantomeno prima. Purtroppo, però, prendo atto che questo non avviene. Nostro malgrado, quindi, ne prendiamo atto.

Così come prendo atto – perché non c'è due senza tre, Presidente – del fatto che al primo insediamento il Consiglio è cominciato con grave ritardo. Anche quando abbiamo nominato i membri delle Commissioni c'è stato un notevole ritardo e oggi rilevo che abbiamo iniziato con due ore di ritardo.

Io vengo da Foggia, mi alzo alle 7 per essere preciso e puntuale. Capisco che ci possa essere un ritardo di mezz'ora, di un'ora, ma di

due ore è troppo. Se mi consente, preferisco passare questo tempo con la mia famiglia, far colazione con i miei figli piuttosto che girovagare come in un girone dantesco in attesa che si compia la beata speranza e inizi il Consiglio regionale. Mi rivolgo a lei che rappresenta i consiglieri per dolermi di ciò.

Andiamo al merito. Come ha detto il consigliere Ventola, avete vinto, il centrosinistra ha vinto, quindi onore a chi ha vinto. Però, dietro questi numeri ci sono sicuramente delle persone, e ritengo che sia positivo il fatto che ci sia stato un bilancio che, comunque, è stato positivamente inquadrato anche dall'amico assessore Piemontese, però ritengo anche che dietro i numeri ci siano delle persone, anzi sicuramente ci sono delle persone, e queste persone ritengo che non siano state eccessivamente attenzionate. Dietro i numeri, lo ripeto, ci sono le persone.

A mio sommo modo di pensare, dietro una tassazione eccessiva non c'è in tutti i settori un servizio adeguato, e preciso quello che voglio intendere.

Sui trasporti, ad esempio, sapevamo tutti che con la riapertura delle scuole avremmo avuto un problema di trasporti, perché, comunque, nonostante i grandi sforzi del Presidente Emiliano e anche dell'assessore competente, perché riconosco i grandi sforzi, il parco autobus della regione Puglia, delle varie città pugliesi e dei vari paesi pugliesi, purtroppo, è insufficiente a far sì che si possa evitare un assembramento.

La mia idea è quella – ne parleremo più avanti, l'accenno soltanto – di dare anche una mano alle aziende private che in questo momento non stanno lavorando perché hanno i pullman fermi utilizzando gli stessi alla riapertura delle scuole per evitare che gli studenti si assembrino all'interno degli autobus. Questa è un'idea che lancia e che poi riproporrò quando sarà, ovviamente, il caso.

Disastro sociale. Mi preme parlare anche del settore sanità, perché è quello che in questo momento mi interessa più degli altri. Die-

tro i numeri ci sono le persone e dietro le persone ci sono anche delle spese. Mi piacerebbe capire come mai il Presidente Emiliano abbia inteso nominare commissario il dottor Dattoli anche presso il Policlinico di Bari, atteso che lo stesso già ricopriva e ricopre questo ruolo all'interno del nosocomio foggiano. Questi sono numeri, perché ovviamente ci sarà un costo.

Presidente, le vorrei fare una domanda. Innanzitutto, sono contrario al commissariamento della struttura ospedaliera foggiana, perché ritengo che ci sarebbe stato il tempo, nonostante il Covid, perché lei ha detto che è colpa del Covid, per potere espletare tutte le procedure. Però, prendiamo atto che questo tempo non c'è stato e che lei ha inteso nominare il presidente Dattoli come commissario del nosocomio foggiano. Le sembra utile e necessario, in un momento in cui c'è necessità in provincia di Foggia di avere l'attenzione 24 ore su 24, e non esagero, del direttore generale/commissario, provvedere alla nomina di questo signore?

Non entro nel merito, Presidente, mi creda, perché se per lei è un ottimo amministratore, *nulla quaestio*. Lei comanda, lei ha diritto anche di porre in essere ciò che ritiene giusto. Però, secondo me, due incarichi vuol dire anche sottrarre il tempo al nosocomio foggiano. Mi chiedo e le chiedo: non c'erano altre personalità, persone di sua fiducia che potessero svolgere questo ruolo? Presidente, mi rifaccio anche a quello che ha detto il collega sugli indici, sugli indicatori delle varie province. Lei sa meglio di me che la provincia di Foggia, secondo *Italia Oggi*, ma anche secondo quello che ha scritto *Il Sole 24 Ore*, purtroppo, è una delle ultime province italiane. Naturalmente, sono onesto intellettualmente, non do la colpa a lei, Presidente, per tutto ciò che accade, anche se piove a Bari o a Foggia. Non è tutta colpa del Presidente Emiliano, però dire che tutto va bene rispetto agli indicatori da quando lei è Presidente non è neanche giusto.

Ripeto, non attribuisco a lei la responsabi-

lità di tutto quello che accade nel mondo, però la invito, proprio da buon padre di famiglia, Presidente, perché tra l'altro mi è anche simpatico, a porre le sue mani e la sua attenzione in particolare per la mia provincia, la provincia di Foggia, perché ne abbiamo veramente una grande necessità rispetto, ovviamente, anche alle altre province, perché lei non può ragionare per singole province.

Chiedo, però, più attenzione, più presenza anche sui territori.

Grazie, Presidente.

TAMMACCO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TAMMACCO. Grazie, Presidente.

Assessori, colleghi consiglieri, bisogna utilizzare anche un po' di onestà intellettuale per chi per la prima volta si affaccia, con una lista civica qual è la Puglia Domani, nel consesso regionale.

Stiamo parlando di un rendiconto che fotografa una situazione, approvato, se non erro, dalla delibera di Giunta di agosto o di luglio 2019, che ottiene la parificazione da parte della Corte dei conti, quindi un giudizio positivo della Corte dei conti ad ottobre.

Sappiamo che questa maggioranza è in continuità rispetto all'anno scorso, ma dalle questioni sostanziali possiamo dedurre due situazioni. La prima è che, tecnicamente, il bilancio è stato parificato dalla Corte dei conti e la seconda è che, nel frattempo, i pugliesi hanno dato fiducia al Presidente Emiliano.

È per questo che, almeno io credo, insieme al collega Pagliaro, per questa parte nella quale noi non c'eravamo e per cui non ci possiamo esprimere, daremo un voto di astensione. Giudicheremo gli atti da oggi, da quelli che verranno.

Così come pure, Vicepresidente, non possiamo fare a meno di notare qualche appunto fatto dalla Corte dei conti all'interno della re-

lazione di parificazione per quanto attiene, ad esempio, al fondo pluriennale vincolato, quindi a una migliore strutturazione delle poste di bilancio, degli equilibri di bilancio rispetto al DM del 1° agosto 2019. Qui, rispetto al saldo di competenza, il risultato non è negativo, mentre non ha stato rispettato gli altri due saldi relativi all'equilibrio di bilancio e all'equilibrio complessivo.

Pertanto, ciò non ha inficiato assolutamente il documento, però è sintomo della necessità di cercare, così come tra l'altro è stato detto anche dal Presidente nella seduta precedente, di migliorare la struttura regionale, facendo in modo che le risposte anche tecniche e contabili possano arrivare nel minor tempo possibile.

Sarebbe da migliorare, tra l'altro, anche il rapporto tra spesa corrente e spesa in conto capitale, che, sebbene sia migliorata rispetto agli anni precedenti, vede la spesa corrente ancora un po' troppo elevata rispetto a quella in conto capitale. Per cui, c'è la necessità di dare qualità a questo tipo di spesa. Sono questi gli appunti, ripeto, rispetto invece a una valutazione complessivamente più che positiva da parte della Corte dei conti.

Tuttavia, non possiamo neanche fare a meno di pensare, oggi, che questo rendiconto del 2019, con l'assestamento, con tutto ciò che è avvenuto nel 2020, sembri quasi surreale. Sembra che stiamo parlando di anni addietro. Siamo veramente in un momento particolare e nei momenti particolari non bisogna né dire "sì" a priori né dire "no" a priori. Credo che l'unione faccia sempre la forza e credo che, così come accade ai livelli nazionali, si debba lavorare tutti quanti, perché oggi, rispetto a quel giorno, contiamo in Puglia parecchi morti, parecchi deceduti, parecchi decessi, e di questo ne dobbiamo tenere conto in tutte le sedute. Non dobbiamo dire "sì" o "no" aprioristicamente, perché si sta da una parte o dall'altra. Bisogna collaborare, perché tutti i presenti in quest'Aula rappresentano il popolo pugliese. Noi rappresentiamo tutte le persone

che si sono recate al voto, in quota parte chiaramente rispetto a quelli che non ci sono, la maggior parte delle persone.

Quindi, è necessario ogni volta ricordarsi, laddove le minoranze dovessero fare delle proposte alle maggioranze, di non dire "no" aprioristicamente, e viceversa, perché dobbiamo lottare per il bene comune, tirando una linea su ciò che è successo in passato – poi si vedranno quali sono le motivazioni, le responsabilità o altro – e pensare al futuro.

Oggi dobbiamo pensare a quando ritorneranno a scuola i nostri giovani. Dobbiamo pensare a come organizzare il ritorno a scuola senza rischiare un'altra ondata di Covid, e quindi ai trasporti. Oggi devono essere organizzate le attività di trasporto, non il giorno prima. Purtroppo ce lo dicono il giorno prima che il giorno dopo si va a scuola, ma questo è un altro problema. Dobbiamo capire, così come ha fatto il Presidente Emiliano, se è il caso di continuare in DAD o meno.

Ripeto, tutto è cambiato rispetto a febbraio e marzo, quando non erano stati toccati i parenti, gli amici, i conoscenti. Oggi tutti noi abbiamo almeno un conoscente che non c'è più e, quindi, abbiamo una famiglia che soffre. Di questo ne dobbiamo tenere conto.

Come pure, caro assessore Leo, dobbiamo nel frattempo organizzare tutta la parte della istruzione e formazione, migliorarla, e spero, grazie anche al contributo dell'assessore Stea e alla promessa fatta dal Presidente, di darle la possibilità di avere il personale necessario per gestire quell'ente, quella struttura. L'istruzione, la formazione è la base del futuro. Senza istruzione e formazione non c'è futuro.

Sono aumentati in quest'anno i cosiddetti NEET, cioè coloro i quali, per di più ragazzi, ormai hanno abbandonato le scuole, non vanno a scuola, non lavorano, non cercano lavoro, non fanno nulla. Chiaramente con la didattica a distanza coloro i quali erano restii nel corso di un anno hanno abbandonato tutto, anche perché, diciamo tutta, appartenenti a famiglie con gravi disagi interni o altro.

Chiedo, quindi, un'attenzione particolare, assessore, ai NEET, perché sono aumentati. Contiamo migliaia di NEET in quest'anno.

Chiedo attenzione per le imprese, per la sanità, non soltanto per quello che riguarda il Covid, perché risolto il Covid con il vaccino poi usciranno i problemi di tutti coloro i quali in questo periodo non si sono potuti curare. Usciranno, quindi, altre patologie che, purtroppo, stanno aumentando in questo periodo e che al momento non emergono.

Ho sentito fare in Aula un intervento – ho avuto l'onore di partecipare come componente al CdA di Puglia Sviluppo – sui fondi europei. Ho letto pure che c'è stato l'impegno totale dei fondi europei in quest'anno. Dobbiamo solo valutare la qualità della spesa dei fondi europei. Tuttavia, i fondi europei sono stati tutti utilizzati ed è stato raggiunto il risultato da parte dell'Amministrazione.

Il mio invito è a pensare non solo a noi, ma soprattutto a chi non c'è più. Pensiamo a lavorare insieme, a non dire solo “no” per chi sta da una parte o “sì” per chi sta dall'altra. Dobbiamo collaborare tutti per il bene dei nostri pugliesi, dei nostri concittadini e soprattutto di coloro i quali in questo periodo stanno male.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie per la disponibilità alla collaborazione.

Ha facoltà di parlare l'assessore Piemontese.

PIEMONTESE, *Vicepresidente della Giunta regionale e assessore al bilancio*. Signor Presidente, colleghi consiglieri, vorrei partire, per l'analisi di questo rendiconto 2019, da valutazioni oggettive e non da quello che dice il Presidente in carica riconfermato dai cittadini pugliesi o da quello che dice l'assessore al ramo. Vorrei partire dal giudizio che organismi di garanzia indipendenti, quali la Corte dei conti e l'Agenzia internazionale di *rating* Moody's, danno al bilancio regiona-

le.

Come è noto, la Corte dei conti ha parificato, il 9 ottobre, il bilancio 2019 e ha certificato l'equilibrio e la corretta tenuta delle scritture contabili. L'Agenzia di *rating* internazionale e indipendente Moody's dice (cito testualmente): “La Regione Puglia riflette margini correnti positivi, risultati di bilancio soddisfacenti, supportati dal consolidamento del settore sanitario; una solida gestione finanziaria rafforzata da una pianificazione prudenziale e un basso indebitamento accompagnato da una confortevole liquidità di cassa”. L'Agenzia di *rating* Moody's ha altresì attestato una capacità fiscale e istituzionale della Puglia notevolmente migliorata negli ultimi anni, dando atto che l'attuale Amministrazione ha dimostrato di osservare un maggior rispetto della disciplina di bilancio attraverso dei controlli più rigorosi dei costi.

Queste cose non le ho dette io, non le ha dette Michele Emiliano, ma sono state dette dapprima dalla Corte dei conti, che ha certificato il bilancio e la corretta tenuta delle scritture contabili, e poi dall'Agenzia internazionale di *rating* Moody's, che non ha certo bisogno né di Emiliano né tantomeno di Piemontese.

Questo lo dico per partire da una valutazione che prescinde da questioni di ordine politico. La Puglia è una Regione che, con tutte le difficoltà che abbiamo, con un lavoro intenso e quotidiano, ha i conti in ordine. È una Regione che ha un bilancio in salute. Questo è un dato oggettivo.

Dopodiché, credo che possiamo anche scendere più nel merito delle questioni e ragionare sulla nostra spesa del bilancio autonomo, vincolato, sulla spesa dei fondi europei.

Vorrei partire proprio da quest'ultimo punto. La Regione Puglia, per quanto concerne il FESR e l'FSE, al 31 dicembre 2019 ha certificato 1,922 miliardi di euro spesi e rendicontati. Chi conosce le regole e non parla a vanvera dei fondi europei sa che cosa vuol dire

certificazione della spesa. La Regione Puglia raggiunge e supera i *target* di spesa dei fondi comunitari FESR ed FSE tutti gli anni. Parliamo del 2019: certificazione di spesa per 1,922 miliardi di euro. Alla prossima seduta vi dirò, dopo un lavoro intenso che stanno facendo gli uffici in questo anno, qual è il *target* di spesa del 2020 e se la Regione Puglia è nelle condizioni di raggiungerlo o meno.

Al netto delle difficoltà sulla spesa dei fondi europei che hanno a che fare con l'agricoltura, sui quali l'ottimo lavoro del collega Pentassuglia, che, in volata rispetto al lavoro degli ultimi mesi del Presidente Emiliano, sta accelerando e facendo in modo che anche su quel versante noi si possa raggiungere i *target* che ci vengono imposti dalla Commissione Europea, siamo fiduciosi sul lavoro che assieme stiamo facendo sull'agricoltura e che sta facendo il collega Pentassuglia, sulla spesa dei fondi comunitari, FESR e FSE, la Regione Puglia può dare lezioni a tanti.

Questa non è una mia valutazione soggettiva. Sono dati, sono numeri. Chi li sa leggere sa che cosa significa rispettare i *target* di spesa e sa che cosa significa, nel 2019, aver certificato 1,922 miliardi di euro di spesa comunitaria. Questo lo dico per una questione di chiarezza, in maniera tale che, anche quando nel giusto confronto politico che si ha e quando ci si rivolge ai cittadini, possiamo dire le cose come stanno. Poi, facciamo tutte le valutazioni di ordine politico, legittimissime, ma dire che noi non spendiamo i fondi europei è una bugia oppure è, non voglio dire ignoranza, ma è non conoscenza della materia rispetto a ciò che concerne FESR ed FSE. Su questo si può studiare. Questo sui fondi europei.

Andiamo avanti. Siamo una Regione che, nel corso dei cinque anni precedenti, con il Governo Emiliano 1, non ha assolutamente toccato la leva fiscale. La Regione Puglia si colloca tra le Regioni con minore pressione fiscale, con particolare riferimento all'addizionale regionale IRPEF. Anche su questo vediamo i numeri di tutte le Regioni italiane,

e vediamo, sull'addizionale regionale IRPEF, in quale fascia si colloca la Regione Puglia. È tra le Regioni con minore pressione fiscale. Questo è un altro dato oggettivo. La Puglia è una Regione che ha avuto una costante riduzione dell'indebitamento regionale. È una Regione che ha estinto, ma di questo non voglio parlare, qualunque residuo di finanza derivata. Su questo punto tralascio, vado avanti.

Questa è una Regione che negli ultimi anni, con tutti gli sforzi, ha posto in essere un equilibrio dei conti del Servizio sanitario regionale. Abbiamo fatto notevoli passi in avanti sul bilancio sanitario. Anche con interventi da bilancio autonomo, abbiamo sempre garantito l'equilibrio di bilancio e abbiamo assicurato l'equilibrio economico anche per il 2019, con un intervento del bilancio autonomo.

Abbiamo incrementato e abbiamo superato la griglia dei LEA. Nel 2018 il punteggio sulla griglia LEA è di 189 punti a fronte dei 162 del 2015. Registriamo, quindi, un balzo in avanti di 27 punti.

Un altro dei problemi su cui già il precedente Governo, guidato da Nichi Vendola, aveva iniziato ad avere margini di miglioramento, riguarda i tempi di pagamento in sanità. I tempi di pagamento in sanità riguardano l'indice di tempestività dei pagamenti per le fatture emesse al Sistema sanitario regionale. Al 31.12.2019 la Regione Puglia – anche su questo ci si può informare – nella tempestività dei tempi di pagamento in sanità risulta a meno due giorni. Questo cosa significa? Per legge, i tempi di pagamento delle fatture commerciali sono di sessanta giorni. La Regione Puglia, invece, paga, in media, dopo cinquantotto giorni. Considerate che nel 2014 pagavamo oltre i sessanta giorni previsti per legge, in media dopo sessantotto giorni. Abbiamo fatto, quindi, un balzo in avanti notevole.

Sulla riduzione della spesa farmaceutica, nel 2018 abbiamo avuto una riduzione della spesa farmaceutica convenzionata di 46 milioni. Nel 2019, la Regione Puglia risulta aver registrato una spesa inferiore, rispetto al tetto

che ci viene assegnato, del 7,96 per cento. Registriamo una diminuzione imponente delle spese di funzionamento, a partire già solo da 1,6 milioni di euro in meno sulle spese di affitto della sede di via Capruzzi e tutta un'altra serie di spese di funzionamento.

Questo è il rendiconto del 2019. Possiamo approfondire quello che vogliamo, ma questi sono dati oggettivi, sono valutazioni difficilmente confutabili. Siamo a disposizione anche su questo.

Per quanto concerne la variazione di bilancio, abbiamo utilizzato, quindi non c'è nulla di non speso, gli 11,5 milioni di euro che sono nella provvista per la copertura della variazione, gli 11,5 milioni di euro che derivano dal programma di trasporto pubblico locale, perché si trattava di somme destinate, con nostra deliberazione di Giunta, ai servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale in vista della scadenza dei contratti vigenti e della devoluzione dei servizi di trasporto pubblico locale agli ambiti territoriali ottimali, che era prevista a partire dal 1° luglio del 2020.

Queste risorse le abbiamo spese nell'assestamento di bilancio, le abbiamo impegnate nell'assestamento di bilancio, nella variazione, perché si erano rese disponibili in considerazione della proroga dei contratti di trasporto pubblico locale in essere, che è stata concessa, a causa dell'emergenza sanitaria, ai sensi dell'articolo 92, comma 4-ter, del decreto-legge n. 18 del 2020. Quindi, anche la questione degli 11,5 milioni di euro ritengo di averla chiarita.

È evidente che un assestamento, una variazione di bilancio gli ultimi giorni di dicembre rappresenta un caso del tutto eccezionale, ma è del tutto eccezionale in primo luogo perché lo prevede la norma; su questo c'è stata una legge *ad hoc* che ci ha consentito di fare questo, così come ci ha consentito, naturalmente, di approvare la variazione dando un'efficacia alla deliberazione, senza la conversione in legge. Conoscete il comma 2-bis dell'articolo 109 del decreto-legge 18 del 2000, non devo

neppure citarlo.

Nella variazione di bilancio abbiamo messo mano agli interventi su cui noi ritenevamo ci fosse la maggior premura per il nostro Governo regionale, quindi i 30 milioni di euro per consentire a 7.682 cittadini pugliesi in condizioni di gravissime disabilità o non autosufficienti di poter ricevere 800 euro mensili nel secondo semestre. Su questo, la nostra posizione politica, che già esisteva negli anni precedenti, combaciava con quella del Movimento 5 Stelle. Lo abbiamo fatto in passato, quest'anno lo abbiamo fatto ugualmente, lo abbiamo fatto con il consenso anche dei partner di maggioranza. Lo abbiamo fatto perché era giusto farlo e perché eravamo nelle condizioni di utilizzare le risorse. Su questo, quindi, la posizione nostra e quella del Movimento 5 Stelle erano identiche, e questo è un dato positivo. Abbiamo utilizzato le risorse per corrispondere a un impegno o – ed è diverso – a un bisogno reale di 7.680 cittadini pugliesi in gravi condizioni di difficoltà.

Credo, quindi, che anche sulla variazione e sull'assestamento, date le condizioni, ci sia poco da ragionare e da esporre. Abbiamo utilizzato le risorse che avevamo per affrontare i bisogni più impellenti.

Un'ultima parola sul consolidato. Come è noto, per legge, la Regione Puglia è tenuta ad approvare anche un bilancio consolidato; bilancio consolidato che ha un perimetro più largo, un perimetro di 19 enti partecipati o controllati, a fronte dei 35 del GAP, e quest'anno nel perimetro si è aggiunta l'AR-PAL. Su questo chiudo, solo citando il risultato economico di esercizio consolidato del bilancio consolidato della Regione Puglia: il risultato economico di esercizio consolidato evidenzia un utile pari a 251 milioni di euro. Questo è il dato.

Sulla base di queste valutazioni, noi chiediamo al Consiglio regionale di votare favorevolmente il rendiconto, di votare favorevolmente l'assestamento con la relativa variazione e di votare favorevolmente il bilancio

consolidato della Regione Puglia.

Grazie.

**PRESIDENZA DEL
VICEPRESIDENTE CASILI**

PRESIDENTE. Se il Presidente della Giunta ritiene di intervenire, ne ha facoltà, altrimenti procediamo con il voto.

Esame articolato

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolato del DDL n. 129 del 30/11/2020 "Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019".

Do lettura dell'articolo 1:

art.1

*Approvazione del rendiconto
generale 2019*

1. È approvato il Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019, che si allega e forma parte integrante della presente legge, con le risultanze esposte negli articoli seguenti.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Invito a esprimere il proprio voto a voce da remoto i consiglieri Ciliento Debora, Laricchia Antonella, Lopalco Pier Luigi e Maurodinoia Anna.

**PRESIDENZA DELLA
PRESIDENTE CAPONE**

PRESIDENTE. Ai presenti dobbiamo aggiungere sei voti: Debora Ciliento, Laricchia Antonella, Lopalco Pier Luigi, Maurodinoia Anna, Splendido Joseph e la Presidente.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
La Notte, Leo, Leoci, Longo, Lopalco, Lopalco,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Metallo,
Paolicelli, Pandinelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Bellomo,
Caroli, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba,
Gabellone, Gatta,
Lacatena, Laricchia,
Mazzotta,
Pagliaro, Perrini,
Splendido,
Ventola,
Zullo.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone,
Di Bari,
Galante,
Tammacco.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	50
Consiglieri votanti	46
Hanno votato «sì»	30
Hanno votato «no»	16
Consiglieri astenuti	4

L'articolo è approvato.

Do lettura degli articoli successivi:

art. 2

Entrate di competenza dell'esercizio finanziario 2019

1. Il totale delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2019, per la competenza propria dell'esercizio stesso, risulta stabilito dal Rendiconto generale del Bilancio in euro 12.967.170.025,03, di cui euro 9.701.091.521,63 riscosse e versate ed euro 3.266.078.503,40 rimaste da riscuotere.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Chiamo a votare da remoto Ciliento Debora, Laricchia Antonella, Lopalco Pier Luigi, Maurodinoia Anna.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
La Notte, Leo, Leoci, Longo, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Metallo,
Paolicelli, Parchitelli, Pandinelli, Pentasuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Bellomo,
Caroli, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba,

Gabellone, Gatta,
Lacatena, Laricchia,
Mazzotta,
Pagliaro, Perrini,
Splendido,
Ventola,
Zullo.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone,
Casili,
Di Bari,
Galante,
Tammacco.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	51
Consiglieri votanti	46
Hanno votato «sì»	30
Hanno votato «no»	16
Consiglieri astenuti	5

L'articolo è approvato.

art. 3

*Spese di competenza,
euro 13.226.497.441,74*

1. Il totale delle spese impegnate nell'esercizio finanziario 2019, per la competenza propria dell'esercizio stesso, risulta stabilito dal Rendiconto generale del Bilancio in euro 13.226.497.441,74, di cui euro 9.586.814.708,14 pagate ed euro 3.639.682.733,60 rimaste da pagare.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Chiamo a votare da remoto Ciliento Debora, Laricchia Antonella, Lopalco Pier Luigi, Maurodinoia Anna.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Ciliento,
Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
La Notte, Leo, Leoci, Longo, Lopalco, Lopena,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Metallo,
Paolicelli, Parchitelli, Pandinelli, Pentasuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Bellomo,
Caroli, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba,
Gabellone, Gatta,
Lacatena, Laricchia,
Mazzotta,
Pagliaro, Perrini,
Splendido,
Ventola,
Zullo.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone,
Di Bari,
Galante,
Tammacco.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	50
Consiglieri votanti	46
Hanno votato «sì»	30
Hanno votato «no»	16
Consiglieri astenuti	4

L'articolo è approvato.

art.4

Riepilogo entrate e spese di competenza

1. Il riepilogo generale delle entrate e delle spese, per la competenza propria dell'esercizio finanziario 2019, accertate e impegnate nell'esercizio stesso, risulta stabilito dal Rendiconto generale del Bilancio come segue:

ENTRATA

TITOLO I € 7.020.372.945,58

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

TITOLO II € 2.786.638.104,78

Trasferimenti correnti

TITOLO III € 70.714.029,26

Entrate extratributarie

TITOLO IV € 1.460.364.165,46

Entrate in conto capitale

TITOLO V € 590.288.575,36

Entrate da riduzione di attività finanziarie

TITOLO VI € 10.000.050,00

Accensione prestiti

TITOLO VII € -

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

TITOLO IX € 1.028.792.154,59

Entrate per conto terzi e partite di giro

Totale entrate accertate nella competenza 2019 € 12.967.170.025,03

SPESA

TITOLO I € 9.444.387.332,61

Spese correnti

TITOLO II € 2.109.410.419,91

Spese in conto capitale

TITOLO III € 573.165.706,80

Spese per incremento di attività finanziarie

TITOLO IV € 70.741.827,83

Rimborso di prestiti

TITOLO V € -

Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

TITOLO VII € 1.028.792.154,59

Uscite per conto terzi e partite di giro

Totale spese impegnate nella competenza 2019 € 13.226.497.441,74

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Chiamo a votare da remoto Ciliento Debora, Laricchia Antonella, Lopalco Pier Luigi, Maurodinoia Anna.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Ciliento,
Clemente,
Di Gregorio,
Emiliano,
La Notte, Leo, Leoci, Longo, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Metallo,
Paolicelli, Parchitelli, Pandinelli, Pentasuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Bellomo,
Caroli, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba,
Gabellone, Gatta,
Lacatena, Laricchia,
Mazzotta,
Pagliaro, Perrini,
Splendido,
Ventola,
Zullo.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone,
Casili,
Di Bari,
Galante,
Tammacco.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	50
Consiglieri votanti	45
Hanno votato «sì»	29
Hanno votato «no»	16
Consiglieri astenuti	5

L'articolo è approvato.

art.5

*Risultato della gestione
di competenza 2019*

1. Il risultato della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 2019 è determinato in euro 53.737.681,03 così costituito:

A) Totale accertamenti
€ 12.967.170.025,03

B) Totale impegni
€ 13.226.497.441,74

C) = (A-B)
- € 259.327.416,71

(Risultato della gestione di competenza escluso il Fondo Pluriennale Vincolato e l'avanzo di amministrazione 2019 applicato al bilancio 2019)

D) Fondo Pluriennale Vincolato di Entrata
€ 475.449.835,92

(di parte corrente e capitale)

E) Fondo Pluriennale Vincolato di Spesa
€ 162.384.738,18

(di parte corrente e capitale)

F) = (D-E) € 313.065.097,74

(Saldo Fondo Pluriennale Vincolato)

G) Risultato della gestione competenza 2019 (G = C + F) € 53.737.681,03

(escluso l'avanzo di amministrazione 2019 applicato al bilancio 2019)

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Chiamo a votare da remoto Ciliento Debo-
ra, Laricchia Antonella, Lopalco Pier Luigi,
Maurodinoia Anna.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Ciliento,
Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
La Notte, Leoci, Longo, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Metal-
lo,
Paolicelli, Parchitelli, Pandinelli, Pentas-
suglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Bellomo,
Caroli, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba,
Gabellone, Gatta,
Lacatena, Laricchia,
Mazzotta,
Pagliaro, Perrini,
Splendido,
Ventola,
Zullo.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone,
Casili,
Di Bari,
Galante,
Tammacco.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della
votazione:

Consiglieri presenti	50
Consiglieri votanti	45

Hanno votato «sì»	29
Hanno votato «no»	16
Consiglieri astenuti	5

L'articolo è approvato.

art.6

Situazione residui attivi

1. I residui attivi alla chiusura dell'eserci-
zio finanziario 2019 ammontano a euro
9.646.010.213,27 come di seguito determina-
ti:

A) Somme rimaste da riscuotere sulle en-
trate accertate per la competenza dell'esercizio
2017 € 3.266.078.503,40

B) Somme rimaste da riscuotere sui residui
2018 e precedenti:

a) valore iniziale come da rendiconto 2018
€ 9.490.667.974,89

b) saldo variazioni per minori e maggiori
accertamenti
€ -86.484.888,69

Totale (B) € 9.404.183.086,20

Riscossioni in conto residui realizzati nel
2019 € 3.024.251.376,33

Totale residui attivi al 31 dicembre 2019
(A+B-C) € 9.646.010.213,27

Indico la votazione mediante procedimento
elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i
consiglieri contrari voteranno «no», gli aste-
nuti si comporteranno di conseguenza.

Chiamo a votare da remoto Ciliento Debo-
ra, Laricchia Antonella, Lopalco Pier Luigi,
Maurodinoia Anna.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Ciliento,
Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,

La Notte, Leoci, Longo, Lopalco, Lopane, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Metallo, Paolicelli, Parchitelli, Pandinelli, Pentasuglia, Piemontese, Stea, Stellato, Tupputi, Tutolo, Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Bellomo, Caroli, Conserva, De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Gabellone, Gatta, Lacatena, Laricchia, Mazzotta, Pagliaro, Perrini, Splendido, Ventola, Zullo.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone, Casili, Di Bari, Galante, Tammacco.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	50
Consiglieri votanti	45
Hanno votato «sì»	29
Hanno votato «no»	16
Consiglieri astenuti	5

L'articolo è approvato.

art.7

Situazione economie vincolate

1. Le economie vincolate, alla chiusura dell'esercizio finanziario 2019 sono quantificate in euro 1.625.656.029,46 come di seguito determinate:

A) Economie vincolate derivanti dall'eser-

cizio di competenza 2019

€ 254.234.927,15

B) Economie vincolate provenienti dall'esercizio 2018 e retro

a) valore iniziale come da rendiconto 2018
€ 1.742.485.844,20

b) variazioni:

b1) in aumento per economie vincolate determinate nell'esercizio 2019

€ -

b2) in diminuzione per insussistenza
€ 149.063.099,28

c) riduzione a seguito di reiscrizioni nel corso dell'esercizio 2019

€ 222.001.642,61

TOTALE B) € 1.371.421.102,31

Totale economie vincolate al 31 dicembre 2019 (A+B) € 1.625.656.029,46

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Chiamo a votare da remoto Ciliento Debora, Laricchia Antonella, Lopalco Pier Luigi, Maurodinoia Anna.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati, Bruno, Campo, Capone, Caracciolo, Ciliento, Clemente, Delli Noci, Di Gregorio, Emiliano, La Notte, Leo, Leoci, Longo, Lopalco, Lopane, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Metallo, Paolicelli, Parchitelli, Pandinelli, Pentasuglia, Piemontese, Stea, Stellato, Tupputi, Tutolo, Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Bellomo,
Caroli, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba,
Gabellone, Gatta,
Lacatena, Laricchia,
Mazzotta,
Pagliaro,
Splendido,
Ventola.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone,
Di Bari,
Galante,
Tammacco.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	48
Consiglieri votanti	44
Hanno votato «sì»	30
Hanno votato «no»	14
Consiglieri astenuti	4

L'articolo è approvato.

art. 8

Situazione residui passivi

1. I residui passivi propri alla chiusura dell'esercizio finanziario 2019 ammontano ad euro 8.844.610.250,24 come di seguito determinati:

A) Somme rimaste da pagare sulle spese impegnate in competenza dell'esercizio 2019
€ 3.639.682.733,60

B) Somme rimaste da pagare su residui degli esercizi 2018 e precedenti:

a) valore iniziale come da rendiconto 2018
€ 7.761.015.312,03

b) cancellazione ed eliminazione per insussistenza e prescrizione
€ 165.184.500,07

Totale (B) = (a - b) € 7.595.830.811,96

c) Riduzioni per pagamenti in c/ residui nel corso del 2019 € 2.390.903.295,32

Totale residui passivi propri al 31 dicembre 2019 (A+B-C) € 8.844.610.250,24

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Chiamo a votare da remoto Ciliento Debora, Laricchia Antonella, Lopalco Pier Luigi, Maurodinoia Anna.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Ciliento, Clemente,
Di Gregorio,
Emiliano,
La Notte, Leo, Longo, Lopalco, Lopane, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Metallo,
Paolicelli, Parchitelli, Pendenelli, Pentasuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Bellomo,
Caroli, Conserva,
De Blasi, De Leonardis,
Gabellone, Gatta,
Lacatena, Laricchia,
Mazzotta,
Pagliaro,
Splendido,
Ventola,
Zullo.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone,

Casili,
Di Bari,
Galante,
Tammacco.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	47
Consiglieri votanti	42
Hanno votato «sì»	28
Hanno votato «no»	14
Consiglieri astenuti	5

L'articolo è approvato.

art. 9

Situazione di cassa

1. La situazione di cassa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2019 è determinata in euro 2.245.970.078,42 in base alle seguenti risultanze del conto reso dal Tesoriere:

A) Fondo di cassa al 31 dicembre 2018	€ 1.498.345.183,92
B) Carte contabili non regolarizzate al 31 dicembre 2018	€ -
Totale (A+B)	€ 1.498.345.183,92
C) Riscossioni:	
a) in conto competenza	€ 9.701.091.521,63
b) in conto residui	€ 3.024.251.376,33
Totale (C)	€ 12.725.342.897,96
D) Pagamenti:	
a) in conto competenza	€ 9.586.814.708,14
b) in conto residui	€ 2.390.903.295,32
Totale (D)	€ 11.977.718.003,46
Fondo di Cassa al 31 dicembre 2019 (A+B+C-D)	€ 2.245.970.078,42

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli aste-

nuti si comporteranno di conseguenza.

Chiamo a votare da remoto Ciliento Debora, Laricchia Antonella, Lopalco Pier Luigi, Maurodinoia Anna.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
La Notte, Leo, Leoci, Longo, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Metallo,
Paolicelli, Parchitelli, Pandinelli, Pentasuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Bellomo,
Caroli, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba,
Gabellone, Gatta,
Lacatena, Laricchia,
Mazzotta,
Pagliaro, Perrini,
Splendido,
Ventola,
Zullo.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone,
Casili,
Di Bari,
Galante,
Tammacco.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	51
Consiglieri votanti	46
Hanno votato «sì»	30
Hanno votato «no»	16
Consiglieri astenuti	5

L'articolo è approvato.

art. 10

Fondo Pluriennale Vincolato

1. Il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in entrata al 10 gennaio 2019 è pari ad euro 62.624.436,13 di parte corrente e ad euro 412.825.399,79 di parte capitale. Il Fondo Pluriennale Vincolato determinato in spesa al 31 dicembre 2019 è pari ad euro 8.563.905,75 di parte corrente e ad euro 153.820.832,43 di parte capitale.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Chiamo a votare da remoto Ciliento Debora, Laricchia Antonella, Lopalco Pier Luigi, Maurodinoia Anna.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
La Notte, Leo, Leoci, Longo, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Metallo,
Paolicelli, Parchitelli, Pandinelli, Pentasuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:
Bellomo,
Caroli, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba,
Gabellone, Gatta,
Lacatena, Laricchia,
Mazzotta,
Pagliaro, Perrini,
Splendido,
Zullo.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone,
Casili,
Di Bari,
Galante,
Tammacco.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	49
Consiglieri votanti	44
Hanno votato «sì»	29
Hanno votato «no»	15
Consiglieri astenuti	5

L'articolo è approvato.

art. 11

Risultato di amministrazione

1. Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, nelle componenti disciplinate dalla legislazione vigente, è determinato in euro 2.884.985.303,27 così costituito:

A) Fondo di cassa al 31 dicembre 2019
€ 2.245.970.078,42

B) Residui attivi al 31 dicembre 2019 di cui:
€ 9.646.010.213,27

a) da gestione di competenza

€ 3.266.078.503,40

b) da gestione residui

€ 6.379.931.709,87

C) Residui passivi al 31 dicembre 2019 di cui:
€ 8.844.610.250,24

a) da gestione di competenza

€ 3.639.682.733,60

b) da gestione residui

€ 5.204.927.516,64

D) Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti € 8.563.905,75

E) Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale € 153.820.832,43

E) Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 € 2.884.985.303,27

(A+B-C-D-E)

G) Parte accantonata di cui € 1.545.796.333,50

a) Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2019

€ 770.775.744,14

b) Accantonamento residui perenti al 31 dicembre 2019

€ 96.278.416,78

c) Fondo Anticipazione Liquidità al 31 dicembre 2019 (rideterminato in attuazione della sentenza Corte Costituzionale n. 4/2020)

€ 566.484.356,82

d) Altri accantonamenti

€ 112.257.815,76

H) Parte vincolata di cui:

€ 1.625.656.029,46

a) Vincoli derivanti da trasferimenti

€ 1.162.022.529,79

b) Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili

€ 152.418.718,43

c) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

€ 311.214.781,24

I) Totale parte disponibile (F-G-H) € -286.467.059,69

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Chiamo a votare da remoto Ciliento Debora, Laricchia Antonella, Lopalco Pier Luigi, Maurodinoia Anna.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,

Bruno,

Campo, Capone, Caracciolo, Ciliento, Clemente,

Delli Noci, Di Gregorio,

Emiliano,

La Notte, Leo, Leoci, Longo, Lopalco, Lopane,

Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Metallo,

Paolicelli, Parchitelli, Pendinelli, Pentasuglia, Piemontese,

Stellato,

Tupputi, Tutolo,

Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Bellomo,

Caroli, Conserva,

De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba,

Gabellone, Gatta,

Lacatena, Laricchia,

Mazzotta,

Pagliaro, Perrini,

Splendido,

Ventola,

Zullo.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone,

Casili,

Di Bari,

Galante,

Tammacco.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	50
Consiglieri votanti	45
Hanno votato «sì»	29
Hanno votato «no»	16
Consiglieri astenuti	5

L'articolo è approvato.

art. 12

Conto economico e stato patrimoniale

1. Il risultato economico dell'esercizio finanziario 2019 è stabilito in euro 49.729.210,25 in base alle seguenti risultanze:

Conto economico

Valori al 31/12/2019

A) Componenti positivi della gestione
€ 11.750.135.105,68

Totale componenti positivi della gestione

(A) € 11.750.135.105,68

B) Componenti negativi della gestione
€ 11.713.155.118,86

Totale componenti negativi della gestione

(B) € 11.713.155.118,86

Differenza (A - B) € 36.979.986,82

C) Proventi e oneri finanziari
€ -29.249.350,66

Totale proventi e oneri finanziari (C)

€ -29.249.350,66

D) Rettifiche di valore attività finanziarie
€ -1.841.267,76

Totale rettifiche (D) € -1.841.267,76

E) proventi e oneri straordinari
€ 54.181.741,58

Totale proventi e oneri straordinari (E)
€ 54.181.741,58

Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E) € 60.071.109,98

Imposte € 10.341.899,73

Risultato dell'esercizio
€ 49.729.210,25

2. La consistenza delle attività finanziarie e patrimoniali alla chiusura dell'esercizio finanziario 2019, risulta stabilita in euro 13.561.325.600,48 in base alle seguenti risultanze:

Stato patrimoniale - Attivo

Valori al 31/12/2019

A) crediti vs Stato e altre amm.ni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione € -

Totale crediti vs partecipanti (A) € -

B) Immobilizzazioni

Totale immobilizzazioni immateriali
€ 1.198.666,82

Totale immobilizzazioni materiali
€ 916.226.688,82

Totale immobilizzazioni finanziarie
€ 1.115.476.262,61

Totale immobilizzazioni (B)
€ 2.032.901.618,25

C) Attivo circolante
€ 11.528.341.803,50

Totale attivo circolante (C)
€ 11.528.341.803,50

D) Ratei e risconti
€ 82.178,73

Totale ratei e risconti (D)
€ 82.178,73

Totale dell'attivo (A+B+C+D)
€ 13.561.325.600,48

3. La consistenza delle passività finanziarie e patrimoniali alla chiusura dell'esercizio finanziario 2019, risulta stabilita in euro 13.561.325.600,48 in base alle seguenti risultanze:

Stato patrimoniale - Passivo

Valori al 31/12/2019

A) Patrimonio netto € 808.263.557,87

Totale patrimonio netto (A)
€ 808.263.557,87

B) Fondi per rischi ed oneri
€ 678.742.172,58

Totale fondi rischi ed oneri (B)
€ 678.742.172,58

C) Trattamento di fine rapporto
€ -

Totale T.F.R (C)
€ -

D) Debiti € 10.285.920.167,94

Totale debiti (D) € 10.285.920.167,94

E) Ratei e risconti € 1.788.399.702,09

Totale ratei e risconti (E)
€ 1.788.399.702,09

Totale del passivo (A+B+C+D+E)
€ 13.561.325.600,48

Conti d'ordine € 162.384.738,18

Totale conti d'ordine € 162.384.738,18

Indico la votazione mediante procedimento

elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Chiamo a votare da remoto Ciliento Debora, Laricchia Antonella, Lopalco Pier Luigi, Maurodinoia Anna.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Ciliento,
Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
La Notte, Leo, Leoci, Longo, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Metallo,
Paolicelli, Parchitelli, Pandinelli, Pentasuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Bellomo,
Caroli, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba,
Gabellone, Gatta,
Lacatena, Laricchia,
Mazzotta,
Pagliaro, Perrini,
Splendido,
Ventola,
Zullo.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone,
Casili,
Di Bari,
Galante,
Tammacco.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	51
Consiglieri votanti	46
Hanno votato «sì»	30
Hanno votato «no»	16
Consiglieri astenuti	5

L'articolo è approvato.

art. 13

Rendiconto consolidato

1. È approvato, ai sensi dei commi 8 e 9 dell'articolo 11 e del comma 3 dell'articolo 63, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), il rendiconto consolidato della Regione Puglia comprensivo dei risultati della gestione del Consiglio regionale come approvati con deliberazione del Consiglio regionale 9 luglio 2020, n. 343 (Rendiconto del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2019 – Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 23 giugno 2020, n. 287 – Approvazione”), che si allega e forma parte integrante della presente legge.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Chiamo a votare da remoto Ciliento Debora, Laricchia Antonella, Lopalco Pier Luigi, Maurodinoia Anna.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Ciliento,

Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
La Notte, Leo, Leoci, Longo, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Metallo,
Paolicelli, Parchitelli, Pandinelli, Pentasuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba,
Gabellone, Gatta,
Lacatena, Laricchia,
Mazzotta,
Pagliaro, Perrini,
Splendido,
Zullo.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone,
Casili,
Di Bari,
Galante,
Tammacco.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	49
Consiglieri votanti	44
Hanno votato «sì»	30
Hanno votato «no»	14
Consiglieri astenuti	5

L'articolo è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del DDL n. 129 nel suo complesso.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli aste-

nuti si comporteranno di conseguenza.

Chiamo a votare da remoto Ciliento Debora, Laricchia Antonella, Lopalco Pier Luigi, Maurodinoia Anna.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
La Notte, Leo, Leoci, Longo, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Metallo,
Paolicelli, Parchitelli, Pandinelli, Pentasuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Bellomo,
Caroli, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba,
Gabellone, Gatta,
Lacatena, Laricchia,
Mazzotta,
Pagliaro, Perrini,
Splendido,
Ventola,
Zullo.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone,
Casili,
Di Bari,
Galante,
Tammacco.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	51
Consiglieri votanti	46
Hanno votato «sì»	30
Hanno votato «no»	16
Consiglieri astenuti	5

Il disegno di legge è approvato.

DDL n. 130 del 30/11/2020 “Legge di Assestamento e variazione al Bilancio di Previsione per l’Esercizio Finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia” – a.c. 2/A

PRESIDENTE. L’ordine del giorno, al punto n. 3), reca: «DDL n. 130 del 30/11/2020 “Legge di Assestamento e variazione al Bilancio di Previsione per l’Esercizio Finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia” – a.c. 2/A».

Ricordo che la relazione illustrativa e la discussione generale sono già state svolte.

Esame articolato

PRESIDENTE. Passiamo all’esame dell’articolato.

Do lettura dell’articolo 1:

CAPO I

Assestamento del bilancio di previsione 2020 – 2022

art.1

Residui attivi e passivi risultanti dal Rendiconto generale

1. I dati presunti dei residui attivi e passivi riportati rispettivamente nello stato di previsione delle entrate e delle spese del bilancio per l’esercizio finanziario 2020 approvato con legge regionale 31 dicembre 2019, n. 56 (Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022), sono rideterminati in conformità ai corrispondenti dati definitivi risultanti dal Rendiconto generale per l’esercizio finanzia-

rio 2019 approvato con legge regionale _____ 2020, n. ____ (Rendiconto generale della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2019). Le differenze tra l’ammontare dei residui del rendiconto e l’ammontare dei residui presunti riportato nello stato di previsione del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2020 sono rappresentate negli allegati 1 (entrata) e 2 (spesa) alla presente legge.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell’articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Chiamo a votare da remoto Ciliento Debora, Laricchia Antonella, Lopalco Pier Luigi, Maurodinoia Anna.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
La Notte, Leo, Leoci, Longo, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Metallo,
Paolicelli, Parchitelli, Pandinelli, Pentasuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Bellomo,
Caroli, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell’Erba,
Gatta,
Lacatena, Laricchia,
Mazzotta,
Pagliaro, Perrini,

Splendido,
Ventola,
Zullo.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone,
Casili,
Di Bari,
Galante,
Tammacco.

PRESIDENTE. Il Presidente Zullo e il consigliere Ventola precisano che il loro voto è contrario.

Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	50
Consiglieri votanti	45
Hanno votato «sì»	30
Hanno votato «no»	15
Consiglieri astenuti	5

L'articolo è approvato.

Do lettura degli articoli successivi:

art.2

*Risultato di amministrazione
dell'esercizio precedente*

1. Il risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2019 già iscritto in via presuntiva per euro 2.937.852.137,21 nella parte entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2020 approvato con legge regionale 31 dicembre 2019, n. 56 (Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022), è rideterminato in euro 2.884.985.303,27 a seguito della approvazione del rendiconto 2019 approvato con legge regionale _____ 2020, n. ____ (Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019).

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i

consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Chiamo a votare da remoto Ciliento Debora, Laricchia Antonella, Lopalco Pier Luigi, Maurodinoia Anna.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
La Notte, Leo, Leoci, Longo, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Metallo,
Paolicelli, Parchitelli, Pandinelli, Pentasuglia, Piemontese,
Stellato,
Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Bellomo,
Caroli, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba,
Gabellone, Gatta,
Lacatena, Laricchia,
Mazzotta,
Pagliaro, Perrini,
Splendido,
Ventola,
Zullo.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone,
Casili,
Di Bari,
Galante,
Tammacco.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	50
Consiglieri votanti	45
Hanno votato «sì»	29
Hanno votato «no»	16
Consiglieri astenuti	5

L'articolo è approvato.

art. 3

Stato di previsione delle entrate

1. Nello stato di previsione delle entrate per gli esercizi finanziari 2020 - 2022 sono introdotte le variazioni di cui all'allegato 3.

2. Per effetto delle variazioni apportate, l'ammontare dello stato di previsione delle entrate risulta aumentato di euro 124.106.566,61 in termini di competenza per ciascuno degli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Chiamo a votare da remoto Ciliento Debora, Laricchia Antonella, Lopalco Pier Luigi, Maurodinoia Anna.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Campo, Capone, Ciliento, Clemente, Delli Noci, Di Gregorio, Emiliano, La Notte, Leo, Leoci, Longo, Lopalco, Lopane, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Metallo, Paolicelli, Parchitelli, Pandinelli, Pentasuglia, Piemontese, Stea, Stellato, Tupputi, Tutolo, Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Bellomo,
Caroli, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba,
Gabellone, Gatta,
Lacatena, Laricchia,
Mazzotta,
Pagliaro, Perrini,
Splendido,
Ventola,
Zullo.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone,
Casili,
Di Bari,
Galante,
Tammacco.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	48
Consiglieri votanti	43
Hanno votato «sì»	27
Hanno votato «no»	16
Consiglieri astenuti	5

L'articolo è approvato.

art. 4

Stato di previsione delle spese

1. Nello stato di previsione delle spese per gli esercizi finanziari 2020 - 2022 sono introdotte le variazioni di cui all'allegato 5.

2. Per effetto delle variazioni apportate, l'ammontare dello stato di previsione delle spese risulta aumentato di euro 124.106.566,61 in termini di competenza per ciascuno degli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Chiamo a votare da remoto Ciliento Debo-

ra, Laricchia Antonella, Lopalco Pier Luigi, Maurodinoia Anna.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Ciliento,
Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
La Notte, Leo, Leoci, Longo, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Metallo,
Paolicelli, Parchitelli, Pendinelli, Pentasuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Bellomo,
Caroli, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba,
Gatta,
Lacatena, Laricchia,
Mazzotta,
Pagliaro, Perrini,
Splendido,
Zullo.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone,
Casili,
Di Bari,
Galante,
Tammacco.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	49
Consiglieri votanti	44
Hanno votato «sì»	30

Hanno votato «no»	14
Consiglieri astenuti	5

L'articolo è approvato.

art. 5

Fondo di cassa

1. Il fondo di cassa all'inizio dell'esercizio finanziario 2020 è determinato in euro 2.245.970.078,42 in conformità di quanto disposto con l'articolo 9 della legge regionale _____ 2020, n. _____ (Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019).

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Chiamo a votare da remoto Ciliento Debora, Laricchia Antonella, Lopalco Pier Luigi, Maurodinoia Anna.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Ciliento,
Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
La Notte, Leo, Leoci, Longo, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Metallo,
Paolicelli, Parchitelli, Pendinelli, Pentasuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Bellomo,
Caroli, Conserva,

De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba,
Gabellone, Gatta,
Lacatena, Laricchia,
Mazzotta,
Pagliaro, Perrini,
Splendido,
Ventola,
Zullo.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone,
Casili,
Di Bari,
Galante,
Tammacco.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	51
Consiglieri votanti	46
Hanno votato «sì»	30
Hanno votato «no»	16
Consiglieri astenuti	5

L'articolo è approvato.

*art. 6
Allegati*

1. Sono approvati i seguenti allegati:

- allegato 1 – Assestamento al bilancio di previsione – Residui Entrate
- allegato 2 – Assestamento al bilancio di previsione – Residui Spese
- allegato 3 – Variazioni al bilancio di competenza e cassa 2020 e variazioni al bilancio di competenza 2021 e 2022 – Entrate per titolo e tipologia
- allegato 4 – Variazioni al bilancio di competenza e cassa 2020 e variazioni al bilancio di competenza 2021 e 2022 – Entrate per titolo
- allegato 5 – Variazioni al bilancio di competenza e cassa 2020 e variazioni al bilancio di competenza 2021 e 2022 – Spese per missioni, programma e titolo

- allegato 6 – Variazioni al bilancio di competenza e cassa 2020 e variazioni al bilancio di competenza 2021 e 2022 – Spese per titolo

- allegato 7 – Quadro generale riassuntivo

- allegato 8 – Equilibri di bilancio

- allegato 9 – Verifica di congruità dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

- allegato 10 – Nota integrativa all'assestamento e variazione al bilancio di previsione 2020-2022.

Siamo all'ultimo articolo, l'articolo 6, che contiene gli allegati.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Chiamo a votare da remoto Ciliento Debora, Laricchia Antonella, Lopalco Pier Luigi, Maurodinoia Anna.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
La Notte, Leo, Leoci, Longo, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Metallo,
Paolicelli, Parchitelli, Pendinelli, Pentasuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Bellomo,
Caroli, Conserva,

De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba,
Gabellone, Gatta,
Lacatena, Laricchia,
Mazzotta,
Pagliaro, Perrini,
Splendido,
Ventola,
Zullo.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone,
Casili,
Di Bari,
Galante,
Tammacco.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	51
Consiglieri votanti	46
Hanno votato «sì»	30
Hanno votato «no»	16
Consiglieri astenuti	5

L'articolo è approvato.

Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del DDL n. 130 nel suo complesso.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Chiamo a votare da remoto Ciliento Debora, Laricchia Antonella, Lopalco Pier Luigi, Maurodinoia Anna.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Ciliento,
Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,

Emiliano,
La Notte, Leo, Leoci, Longo, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Metallo,
Paolicelli, Parchitelli, Pandinelli, Pentasuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Bellomo,
Caroli, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba,
Gabellone, Gatta,
Lacatena, Laricchia,
Mazzotta,
Pagliaro, Perrini,
Splendido,
Ventola,
Zullo.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone,
Casili,
Di Bari,
Galante,
Tammacco.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	51
Consiglieri votanti	46
Hanno votato «sì»	30
Hanno votato «no»	16
Consiglieri astenuti	5

Il disegno di legge è approvato.

È stata avanzata richiesta d'urgenza.
La pongo ai voti per alzata di mano.
È approvata all'unanimità.

DDL n. 132 del 30/11/2020 "Ratifica ai

sensi dell'articolo 109, comma 2 bis, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, della variazione di bilancio adottata dalla Giunta regionale in via d'urgenza con deliberazione 30 novembre 2020 n. 1928" – a.c. 7/A

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 4), reca: «DDL n. 132 del 30/11/2020 “Ratifica ai sensi dell'articolo 109, comma 2 bis, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, della variazione di bilancio adottata dalla Giunta regionale in via d'urgenza con deliberazione 30 novembre 2020 n. 1928” – a.c. 7/A».

Ricordo che la relazione e la discussione generale sono già state svolte.

Esame articolato

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolato.

Do lettura dell'articolo 1:

art.1

Oggetto della ratifica

1. Ai sensi dell'articolo 109, comma 2 bis, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario regionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19), convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, è ratificata la variazione al bilancio regionale 2020-2022 adottata dalla Giunta regionale con deliberazione 30 novembre 2020, n.1928, di cui all'allegato A alla presente legge.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Chiamo a votare da remoto Ciliento Debora, Laricchia Antonella, Lopalco Pier Luigi, Maurodinoia Anna.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
La Notte, Leo, Leoci, Longo, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mennea, Metallo,
Paolicelli, Parchitelli, Pendenelli, Pentasuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Bellomo,
Caroli, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba,
Gabellone, Gatta,
Lacatena,
Mazzotta,
Pagliaro, Perrini,
Splendido,
Ventola,
Zullo.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone,
Casili,
Di Bari,
Galante,
Laricchia,
Tammacco.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti 50

Consiglieri votanti	44
Hanno votato «sì»	29
Hanno votato «no»	15
Consiglieri astenuti	6

L'articolo è approvato.

Risulta pertanto approvato il DDL n. 132 nel suo complesso.

È stata avanzata richiesta d'urgenza.

La pongo ai voti per alzata di mano.

È approvata all'unanimità.

**Deliberazione n. 1830 del 30/11/2020
“Bilancio consolidato della Regione Puglia – esercizio finanziario 2019 – artt. 11 bis e 68 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. – Approvazione” – a.c. 2/B**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 5), reca: «Deliberazione n. 1830 del 30/11/2020 “Bilancio consolidato della Regione Puglia – esercizio finanziario 2019 – artt. 11 bis e 68 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. – Approvazione” – a.c. 2/B».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico della deliberazione n. 1830.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Chiamo a votare da remoto Ciliento Debora, Laricchia Antonella, Lopalco Pier Luigi, Maurodinoia Anna.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Ciliento,
Clemente,
Delli Noci,
Emiliano,
La Notte, Leo, Leoci, Longo, Lopalco, Lopane,
Maurodinoia, Mennea, Metallo,

Paolicelli, Parchitelli, Pandinelli, Pentasuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Bellomo,
Caroli, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba,
Gabellone, Gatta,
Lacatena, Laricchia,
Mazzotta,
Pagliaro, Perrini,
Splendido,
Ventola,
Zullo.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone,
Casili,
Di Bari, Di Gregorio,
Galante,
Tammacco.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	50
Consiglieri votanti	44
Hanno votato «sì»	28
Hanno votato «no»	16
Consiglieri astenuti	6

La deliberazione è approvata.

DDL n. 131 del 30/11/2020 “Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a, del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Sentenza Giudice di Pace di Lecce n. 3018/20; Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 191/12 sentenza Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 2633/19 sentenza Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 1769/19 sentenza Commissione Tribu-

taria Provinciale di Bari n. 1495/19 sentenze Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 1814/19 sentenza Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 993/18 sentenza Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 168/12” – a.c. 3/A (testo emendato in prima Commissione con assorbimento e decadenza dei disegni di legge n. 134/2020 e n. 135/2020 con cui vengono riconosciuti i debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) d.lgs. 118/2011 aventi pari finalità)

PRESIDENTE. L’ordine del giorno, al punto n. 6), reca: «DDL n. 131 del 30/11/2020 “Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 73, comma 1, lettera a, del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Sentenza Giudice di Pace di Lecce n. 3018/20; Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 191/12 sentenza Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 2633/19 sentenza Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 1769/19 sentenza Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 1495/19 sentenze Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 1814/19 sentenza Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 993/18 sentenza Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 168/12” – a.c. 3/A (testo emendato in prima Commissione con assorbimento e decadenza dei disegni di legge n. 134/2020 e n. 135/2020 con cui vengono riconosciuti i debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) d.lgs. 118/2011 aventi pari finalità)».

Ha facoltà di parlare il relatore.

(La relazione che segue viene data per lettura)

AMATI, *relatore*. Signor Presidente, colleghi consiglieri, siamo chiamati in questa Assemblea ad esaminare e ad approvare il disegno di legge “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del 118/2011, come modificato dal

d.lgs. 126/2014”.

Il d.lgs. 118/2011, integrato e modificato dal d.lgs. 126/2014, con l’articolo 73 ha introdotto una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall’esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un’obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l’assunzione dell’impegno di spesa. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
- d. procedure espropriative o di occupazione d’urgenza per opere di pubblica utilità;
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell’imposta regionale di cui all’articolo 17, comma 1.

Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.

In questo disegno di legge, rientrano i de-

biti fuori bilancio di cui alla lettera a) del summenzionato articolo 73.

La I Commissione, dopo aver esaminato l'istruttoria preliminare svolta dai Servizi competenti e preso atto delle relazioni accompagnatorie dei disegni di legge, ha approvato a maggioranza l'emendamento al disegno di legge 131/2020. L'emendamento al disegno di legge recepisce con un unico articolo, ai fini di economia procedurale, le disposizioni contenute nei disegni di legge numero 131/2020, 134/2020 e 135/2020.

L'emendamento al disegno di legge ha comportato l'assorbimento e, quindi, la decadenza degli altri disegni di legge. I referti tecnici depositati nella I Commissione sono stati integralmente allegati a corredo del presente disegno di legge 131/2020.

La Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza dei voti dei Commissari presenti al disegno di legge così come emendato e, pertanto, si sottopone il disegno di legge all'esame ed all'approvazione di questa Assemblea.

ZULLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZULLO. Presidente, chiedo scusa a lei e ai colleghi perché sarò un po' impertinente, in quanto non parlerò dei debiti fuori bilancio. Mi è arrivato un messaggio che io credo debba farci riflettere.

PRESIDENTE. [...] con la questione debiti fuori bilancio.

ZULLO. Poi mi dà la parola?

PRESIDENTE. Adesso dobbiamo parlare dei debiti fuori bilancio.

ZULLO. Va bene, Presidente. Però è una questione vitale.

PRESIDENTE. Poi mi dice.

ZULLO. Va bene, Presidente, vengo io da lei.

Esame articolato

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolato.

Do lettura dell'articolo 1:

art.1

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126

1. Ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, sono riconosciuti legittimi i debiti di cui alle seguenti lettere a), b) e c):

a) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 1.845,65, derivante dalle seguenti sentenze esecutive numero: Giudice di Pace di Lecce n.3018/2020, LA. c/Regione Puglia, liquidazione somme a favore dell'avvocato Cosimo Maci; Commissione Tributaria Provinciale di Bari 191/2012, M.P. c/Regione Puglia, liquidazione somme a favore di M.P.; Commissione Tributaria Provinciale di Bari n.2633/2019, C.M.A. quale erede di CG. c/Regione Puglia, liquidazione somme a favore di C.M.A.; Commissione Tributaria Provinciale di Bari n.1769/2019, O.G. c/Regione Puglia, liquidazione somme a favore del signor O.G.; rimborso spese della sentenza C.T.P. Puglia n.1495/2019, D.S.A.F. c/Agenzia delle Entra-

te, Riscossione e Regione Puglia, rimborso cinquanta per cento delle spese anticipate dalla Agenzia delle Entrate, riscossione per condanna in solido; Commissione Tributaria Provinciale di Bari n.1814/2019, M.G. c/ Regione Puglia, liquidazione somme in favore del signor M.G.; Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 993/2018, C.d'A. c/Regione Puglia, liquidazione somme in favore del signor C.d'A.; Commissione Tributaria di Bari n.168/2012, compensi atto di precetto per rimborso imposta di registro per R.G.E. 4823/2014 del Tribunale di Bari, D.V.F. c/Regione Puglia, liquidazione somme a favore dell'avvocato Claudio Molfetta. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera a) si provvede con imputazione alla missione 1, programma 11, titolo 1, macro aggregato 10, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali";

b) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 4.508,67 derivante dalla sentenza dell'ufficio del Giudice di Pace di Gravina in Puglia n. 167/2020, dovuto per euro 3.305,27 in favore della Poggiotrans SRL e per euro 1.203,40 in favore dell'avvocato Picerno Serafino. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera b), si provvede con copertura nell'esercizio finanziario del 2021: per la sorte capitale con variazione in diminuzione al bilancio di euro 3.267,88 della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali" e con contestuale variazione di pari importo in aumento sulla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1318 "Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 111009011; per gli interessi legali, pari ad euro 37,39, con imputazione sulla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi"; per le spese procedurali e legali pari ad euro 1.203,40 con imputazione sulla missione 1,

programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali";

c) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 9.132,43, derivante dai provvedimenti giudiziari esecutivi di seguito indicati: sentenza dell'ufficio del Giudice di Pace di Bari n.1627/2020 dell'importo complessivo di euro 2.959,43 dovuto per euro 1.211,50 in favore di C.F. e per euro 1.747,93 in favore dell'avvocato Berloco Gianfranco; sentenza dell'ufficio del Giudice di Pace di Foggia 700/2020 dell'importo complessivo di euro 6.173,00 dovuto in favore di C.A.. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera c), si provvede con copertura nell'esercizio finanziario del 2021: per la sorte capitale, con variazione in diminuzione al bilancio di euro 5.809,25 della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali" e con contestuale variazione di pari importo in aumento sulla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1318 "Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090"; per gli interessi legali pari ad euro 93,58 con imputazione sulla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi"; per la rivalutazione monetaria pari ad euro 82,97 con imputazione sulla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1316 "Oneri per ritardati pagamenti. Rivalutazione monetaria"; per le spese procedurali e legali pari ad euro 3.146,63 con imputazione sulla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali".

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Chiamo a votare da remoto Ciliento Debo-
ra, Laricchia Antonella, Lopalco Pier Luigi,
Maurodinoia Anna.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Ciliento,
Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
La Notte, Leo, Leoci, Longo, Lopalco, Lo-
pane,
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Metal-
lo,
Paolicelli, Parchitelli, Pandinelli, Pentas-
suglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tupputi, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli,
Dell'Erba,
Gabellone,
Pagliaro, Perrini,
Ventola,
Zullo.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone, Bellomo,
Casili, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Di Bari,
Galante,
Lacatena, Laricchia,
Mazzotta,
Splendido,
Tammacco.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della
votazione:

Consiglieri presenti	50
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	30
Hanno votato «no»	7
Consiglieri astenuti	13

L'articolo è approvato.

Risulta pertanto approvato il DDL n. 131
nel suo complesso.

È stata avanzata richiesta d'urgenza dal
consigliere Amati.

La pongo ai voti per alzata di mano.

È approvata all'unanimità.

Abbiamo concluso i nostri lavori. Grazie a
tutti.

La seduta è tolta (ore 15.11).